IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 235. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 26 Agosto 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La propaganda anarchica

La possibilità di una lega degli Stati civili contro l'anarchia, che suole prendere forma all'indomani di ogni tentativo anarchico, si è riaffacciata in questi giorni dopo il truce misfatto di Santa Agueda e proposte concrete di provvedimenti internazionali di repressione furono ufficialmente presentate dal governo di Madrid alle potenze dell'Europa e dell'America.

Sebbene si ignori l'accoglienza che loro fecero o faranno i diversi gabinetti, contradditorie essendo le notizie datene fin qui dalla stampa, non fa mestieri essere profeti o figli di profeti per prevedere che toccherà ad esse la stessa sorte toccata alle precedenti iniziative di altri Stati.

Nè ci dorremo troppo, se il rigido dottrinarismo di taluni degli uomini, che sono a capo della pubblica cosa in qualche Stato, ed il culto, forse soverchio, della tradizione in tal'altri, farà abortire anche questa volta l'iniziativa della Spagna, teoricamente buona ed astrattamente opportuna. Imperciocchè, piccola è la nostra fiducia nell'efficacia di provvedimenti eguali e generali contro un male, che è diverso di gravità e di forma nei diversi paesi.

Ma, se un accordo di governi per una linea comune di azione contro la propaganda anarchica, apparisce difficile e di incerti risultati, ogni governo ha nondimeno in sua mano i mezzi per combattere l'anarchia.

Le cause, che hanno favorito e favoriscono il dilagarsi della perniciosa setta, più che nella dottrina stanno nell'ambiente.

Sono cause estrinseche quasi dovunque. Si curi l'ambiente; si soffochino queste cause e l'idea anarchica sarà per metà vinta. L'educazione più sana e vigorosa delle generazioni, che crescono, vincerà l'altra metà.

Il veleno anarchico, che adagio adagio si infiltra tra le classi operaie, sono la pubblicazioncella ad un soldo, il manifestino gratuito, che si distribuisce per le vie, la concione sgrammaticata, che si ascolta al Circolo, le insinuazioni e suggestioni quotidiane, che il Codice penale non colpisce, ma che in sostanza fanno intendere più che non dicono, fanno pensare a ciò che non è scritto e preparano quel lento pervertimento dell'animo e dell'intelletto, che conduce poi agli orribili misfatti di Caserio e di Angiolillo.

Per questa infiltrazione di dottrine, male digerite e peggio interpretate, si generano gli spostati dai quali nascono poi i delinquenti.

Dunque primo studio dei Governi deve essere quello di esercitare una maggiore e più severa vigilanza sulla stampa, che rappresenta pur troppo e in troppi casi la goccia, che, cadendo continuamente, buca la pietra.

L'argomento è delicato e deve certamente essere trattato con molta cautela per non recare offesa al principio liberale, ma sarebbe colpevole quel governo, il quale chiudesse gli occhi al pericolo e che, per tema di essere chiamato reazionario, confondesse la libertà con la licenza, che ne è la peggiore nemica.

Altre cause concorrono a creare questo ambiente viziato, nel quale si muove e svolge la vita sociale contemporanea, ma di esso e dei loro rimedi diremo in un prossimo numero.

Politica e Diplomazia

Vienna, 25. — I reali di Rumania dopo terminata la cura a Ragatz andranno a Weinburg ove si riunisce ogni anno tutta la famiglia Hohenzollern.

— L'arciduca Ranieri ha intrapreso un viaggio nell'impero per ispezionare la riserva.

Berlino, 25. — Il principe Francesco Giuseppe di Battenberg colla consorte principessa Anna, trovasi ora a Carlsbad insieme alla madre di questa principessa Milena del Montenegro.

Parigi, 25, ore 14,20. — Il *Gaulois* annunzia il ritiro del barone di Mohrenheim, ambasciatore russo. Lo surrogherà il signor Ouroussoff.

Vienna, 25. — L'ex re Milano, dopo aver felicemente subito un'operazione al ginocchio raggiungerà probabilmente suo figlio il re Alessandro a Carlsbad alla fine della settimana.

(S) **Londra**, 25. — Al *Daily Mail* si segnala da Odessa una dimostrazione antitedesca.

Vienna, 25. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il Congresso coloniale di Bruxelles compilerà uno schema di codice coloniale internazionale e delibererà, inoltre, di riunirsi annualmente per lo studio dei problemi della colonizzazione ed il rendiconto dell'azione dell'Istituto e dei suoi risultati.

Berlino, 25. — E' morto a Slawentsitz il principe Ugo di Hohenlohe-Oehringen, membro della Camera dei Signori e generale prussiano. Gli succede il figlio Christian Kraft.

— L'Imperatore ha destinato diversi pregevoli prodotti della Manifattura reale di Berlino per inviare al Sultano, affinchè sieno venduti a beneficio dei soldati turchi feriti, nel grande Bazar che si terrà a Yildiz Kiosk.

I Sovrani d'Italia in Germania

Il *Taunusbote* di Homburg annunzia essere stato definitivamente stabilito che soltanto i Sovrani di Germania e d'Italia prenderanno stanza nel castello.

In case private od in alberghi alloggeranno i re di Sassonia e del Würtemberg; il granduca di Russia Michele Nikolajevitsch; il granduca di Assia; il principe Alberto di Prussia; il duca di Cambridge; i principi Luigi, Leopoldo, Luigi Ferdinando e Teodoro di Baviera; il principe di Hohenzollern; il principe Bernardo di Sassonia Weimar; il principe di Waldeck e il cancelliere Hohenlohe.

Il programma ufficiale delle feste è il seguente:

3 Settembre — La mattina arrivo dei Sovrani di Germania; nel pomeriggio arrivo e ricevimento dei Sovrani d'Italia.

4 Settembre — La sera avrà luogo al Kurhaus un pranzo militare di gala; indi i Sovrani terranno circolo. Gran festa nel giardino, con illuminazione, cori e rivista dei pompieri.

5 Settembre, mattina. — Servizio divino da campo nel giardino del Kurhaus. Lunch presso l'Imperatrice Federico, a Friedrichshof. — Sera. — Concerto di Corte al Castello, rappresentazioni ed illuminazioni in città.

6 Settembre, mattina. — Manovra. Nella sera pranzo civile nel Kurhaus e gran festa nel giardino, con ballo in costume del tempo di Luigi XIV.

7 Sett. — La mattina manovre; la sera rappresentazione di gala a Wiesbaden.

8 Sett. — Manovre la mattina; la sera rappresentazione di gala alla Kurhaus.

9 Sett. — Manovre, corso e battaglia di fiori sul viale Kaiser Friedrich. La sera festa da ballo.

10 Sett. — Partenza dei Sovrani d'Italia.

COSE D'ORIENTE

DA CANDIA

L'Assemblea candiotta, di cui non si era più udito parlare da qualche tempo, si è riunita in un punto remoto dell'isola ed ha eletto come nuovo presidente un partigiano della politica dell'Ethnike Hetairia.

Essa ha pure deciso di costituire un governo provvisorio per mettere in esecuzione quella politica.

Il *Times* non crede che questa decisione sia approvata dai candiotti e vi è luogo di credere che saranno tenuti dei meetings per biasimare la condotta dei deputati.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene**, 25 — I Ministri di Francia, Russia ed Inghilterra diressero ai rispettivi Governi una Memoria attestante che la Grecia non può pagare alla Turchia un'indennità di guerra superiore a due milioni di lire turche.

L'agitazione armena.

(S) **Costantinopoli**, 25 — L'arresto di un Armeno, che minacciò di uccidere un agente di polizia, provocò, ieri, un piccolo panico che tosto si dissipò.

La polizia volendo arrestare a Pera tre Armeni nell'appartamento di una Francese, un Armeno si suicidò con un colpo di rivoltella. Gli altri due fu ono arrestati.

Le voci relative a prossimi gravi avvenimenti sono infondate. D'altronde il Governo prese provvedimenti per ogni evento.

L'assassinio del Presidente dell'Uruguay

(S) **Montevideo**, 25. — Ricorre, oggi, l'anniversario dell'indipendenza della Repubblica orientale dell'Uruguay dalla Spagna.

Durante la festa nazionale, il presidente della Repubblica, Idiarte Borda, fu assassinato con un colpo di rivoltella.

L'assassino venne arrestato.

La "Fiducia„ vittima dei pirati

(Nostra corrispondenza particolare)

Malta, 20 agosto. — Ho potuto avere copia della relazione del capitano John A. Davies comandante il piroscafo inglese *Oanfa* (appartenente al porto di Londra ed armato dalla "The China Mutual Company L. „ di Londra) sul caso di pirateria commesso a danno del brigantino italiano *Fiducia* in prossimità della costa del Marocco.

La relazione raccolta dal console generale italiano di Malta, cav. Grande, venne oggi stesso trasmessa al ministero della marina.

Credo interessante trasmettervi il documento nella sua integrità.

Il giorno 16 agosto corrente, alle ore 3.15 pomeridiane, in latitudine 36,10 1|2 e longitudine 3,53 ovest, il capitano Davies avvistò un brigantino con a poppa un resto di bandiera italiana, e sopra coperta dei marinai che facevano segnali con una camicia tenuta da un bastone; ciò attirò l'attenzione del capitano il quale ordinò subito fosse messa in mare una imbarcazione che fece dirigere sul bastimento che domandava soccorso.

I marinai inglesi della predetta imbarcazione al ritorno riferirono al comandante signor Davies che il brigantino si chiamava "Fiducia „ del Compartimento marittimo di Genova, proveniente da Pacogola e diretto per Marsiglia con legname, armatore Gerolamo Schiaffino di Camogli, e l'equipaggio trovato a bordo aveva raccontato che il giorno 14 corrente, verso le 10 antimeridiane, mentre il bastimento era in perfetta calma, vide accostarsi due barche montate con sette uomini ciascuna. Avvicinatesi al bastimento cominciarono a far fuoco sull'equipaggio, il quale intimorito si rifugiò nelle stive.

I pirati salirono subito a bordo, saccheggiarono il legno, presero due imbarcazioni, tutti i documenti del legno, compresi i libri di navigazione, gli strumenti nautici, le provviste di bordo, tutti gli oggetti di vestiario e le bandiere tutte per i segnali, distrussero tutto quanto non poterono trasportare, compresi i fanali di navigazione, tagliarono i cordami principali degli alberi, e parecchie vele, ed alla fine condussero con loro il capitano, il nostromo ed un marinaio, lasciando il bastimento nell'impossibilità di poter navigare. I pirati si avviarono alla costa e dopo poco tempo non si videro più.

Dopo tale referto il capitano Davies rimandò la stessa imbarcazione insieme al secondo e terzo ufficiale del vapore, con provviste, strumenti nautici, fanali di navigazione ed altro, e rimesso il brigantino in istato di poter navigare, lo consigliò a dirigersi al primo porto spagnuolo per poter riparare.

Il vapore proseguì per la sua rotta e allontanandosi vide che il brigantino *Fiducia*, spinto da leggiera brezza, si scostava dal Marocco e si dirigeva sulla costa spagnuola.

Il primo e secondo ufficiale del piroscafo insieme ai marinai inglesi constatarono il fatto dell'avvenuta pirateria, ed osservarono le traccie lasciate dai pirati come dalle fucilate nel corpo del legno. Il capitano disse ancora che il brigantino quando fu saccheggiato era in vista di Capo Baba nella costa Marocchina.

Il console generale Grande così conclude il rapporto al ministro:

"Da ciò V. E. potrà rilevare che il salvamento del legno e del rimanente dell'equipaggio devesi alla bontà e generosità del comandante Davies; son certo quindi che tanto il Regio Ministero della Marina, quanto l'armatore signor Schiaffino sapranno ricompensare i sacrifizi fatti dallo stesso nell'interesse del brigantino italiano "Fiducia „ come anche perchè simili atti di generosità rimangano premiati. „

A quanto ci assicurano il ministero degli esteri avrebbe rivolto al governo marocchino le più energiche proteste in proposito, aggiungendo che qualora dovesse tardare la chiesta soddisfazione, la liberazione dei catturati e il pagamento della indennità dei danni subiti dal brigantino *Fiducia*, una nave da guerra italiana verrà inviata immediatamente a Tangeri a disposizione del console generale comm. Malmusi, che ha ordine di agire con la massima energia e prontezza.

Sul capitano ligure catturato il *Secolo XIX* scrive:

Il capitano Razzeto è uno dei nostri più energici navigatori, un vero, come si suol dire, lupo di mare. E' anche un valoroso patriota e soldato, come dimostra il suo stato di servizio.

Emanuele Razzeto di Prospero è nato a Camogli il 23 novembre 1837; entrato nella marina giovanissimo, il 3 novembre 1865 ebbe la patente di capitano di lungo corso.

Prese parte, nella marina regia, alla guerra del 1860, si distinse nell'assedio di Ancona, e il 17 novembre di quell'anno, il ministro della marina, che era il conte di Cavour, gli diede la menzione onorevole e la medaglia di bronzo al valore militare.

Ancora non si sa se il resto dell'equipaggio del brigantino abbia potuto raggiungere un porto della Spagna.

La questione del pane in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 18,25. — Il Presidente del Consiglio Méline rifiutò formalmente ai membri del Consiglio municipale di Parigi di modificare il dazio sui grani.

Félix Faure in Russia

A PIETROBURGO.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Al momento dell'arrivo del presidente della Repubblica francese, Félix Faure, il borgomastro gli offerse pane e sale su di un artistico piatto d'argento, cogli stemmi di Francia e di Russia e gli disse: Auguro che gli stemmi riuniti sieno emblema dell'accordo fra la Francia e la Russia, ispirino fiducia e garantiscano la pace. „

Félix Faure ringraziò dicendo che i francesi sapranno apprezzare come la Russia ami i suoi amici.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il presidente della Repubblica francese, Félix Faure, al Palazzo di Inverno, oltre il municipio di Pietroburgo, ricevette il Corpo diplomatico e le delegazioni dei municipii di numerose città russe.

Il pranzo offertogli all'ambasciata di Francia fu di 55 coperti.

Dopo il pranzo, Félix Faure ricevette la Colonia francese, che lo felicitò di far amare il nome della Francia all'estero e, uscendo dall'Ambasciata, fu salutato con frenetiche ovazioni.

Alle ore 11,30 pom. Félix Faure, col suo seguito, ripartì per Peterhof col treno imperiale.

Il ponte Troiitzky.

Il ponte Troiitzky (della Trinità) di cui il signor Félix Faure ha posto la prima pietra, deve avere le dimensioni seguenti:

Lunghezza metri 480; larghezza della via metri 17.66, larghezza di ciascun marciapiede m. 2.90, larghezza totale metri 23.46; apertura della travata centrale metri 96.80.

Esso si compone di una parte girante e di cinque travate fisse in archi appoggiati a pile in muratura.

LA RIVISTA A KRASNOJE SELO.

(S) **Peterhof**, 25 — Stamane lo Czar, la Czarina e il Presidente della Repubblica Francese, Félix Faure, coi rispettivi seguiti, si recarono al campo di Krasnoje-selo al cui ingresso era stato eretto un colassale arco composto di cannoni, fucili, corazze ed altri oggetti militari e sormontato da una grande aquila colle iniziali R. F.

Quivi, in onore del Presidente Félix Faure, ebbe luogo una brillante rivista militare alla quale presero parte 50,000 uomini.

La Czarina ed il Presidente Félix Faure assistettero allo sfilare delle truppe da un'apposita tribuna.

Lo Czar, col suo splendido Stato Maggiore, si collocò presso questa tribuna quando stava per incominciare lo sfilamento.

Le musiche militari alternarono gli inni russo e francese.

Immensa folla assistette alla rivista rendendo più imponente lo spettacolo.

Dopo la rivista lo Czar, la Czarina ed il Presidente Félix Faure salirono in vettura e fra gli urrà degli ufficiali e dei soldati e le ovazioni della folla si recarono alla tenda imperiale nel centro del campo, dove fu servita la colazione.

Assistettero pure alla rivista militare gli ufficiali della squadra francese i quali, dopo la colazione, furono dal Presidente Félix Faure presentati allo Czar.

Nel pomeriggio lo Czar e la Czarina ed il Presidente Félix Faure, coi loro seguiti, torneranno a Peterhof dove stasera ha luogo un gran pranzo al quale assistono col Presidente Félix Faure gli ufficiali della squadra francese. Frattanto verranno splendidamente illuminati i giardini.

Poscia lo Czar, offrirà nel Castello di Mon-plaisir un the ai suoi ospiti francesi, dove verranno incendiati grandi fuochi artificiali in loro onore.

I brindisi.

(S) **Peterhof**, 25 — Alla colazione che ebbe luogo stamane dopo la rivista di Krasnoje-Selo, il Presidente della Repubblica Félix Faure, fece il seguente brindisi:

"A Parigi, sulle Alpi, durante l'ultimo mio viaggio e a Dunkerque nel momento del mio imbarco per venire a salutare la Russia ed il suo augusto imperatore, il voto unanime che mi fu espresso dall'esercito francese, fu che io portassi all'esercito russo la nuova e sempre sincera assicurazione della sua profonda amicizia.

"Con gioia e con emozione io partecipo questo voto a V. M. e La prego di farlo conoscere alle sue truppe, le loro virtù militari già ci erano note, abbiamo testè ammirato in un indimenticabile spettacolo il loro portamento, il loro slancio, la loro potente organizzazione.

"L'esercito francese che V. M. vide al campo di Châlons, acclama da lontano l'esercito russo e gli esprime in questo giorno solenne, i suoi sentimenti di reciproca fiducia e di fratellanza d'armi.

"Alzo il mio bicchiere in onore di V. M. Imperiale, di S. M. l'Imperatrice e dei membri della Famiglia Imperiale. In nome dell'esercito francese io bevo all'esercito russo „.

Lo Czar così rispose:

"Io alzo il mio bicchiere in onore dei nostri camerati del valoroso esercito francese, che mi ritengo felice di aver potuto ammirare nel campo di Châlons e del quale son lieto di vedere qui degni rappresentanti „.

Le conferenze.

(S) **Peterhof**, 25 — Nel pomeriggio lo Czar conferì per circa un'ora col ministro degli affari esteri francese, Hanotaux.

Il ministro degli affari esteri russo conte Muravieff assistette alla conferenza.

Il Presidente della Repubblica francese Félix Faure ebbe indi pure una lunga conferenza col ministro degli esteri russo conte Muravieff alla presenza del ministro degli esteri francese, Hanotaux.

IL PRANZO DI GALA A PETERHOF.

(S) **Peterhof**, 25. — Nel pranzo dato stasera in onore del Presidente della Repubblica francese Félix Faure ed al quale assistettero pure gli ufficiali della squadra francese, lo Czar fece un brindisi alla prosperità della flotta francese, il cui brillante aspetto aprì la serie delle indimenticabili impressioni che provò successivamente durante il suo soggiorno in Francia.

Il signor Félix Faure così rispose:

"Mi rallegro vedere di nuovo fraternamente riuniti i rappresentanti della marina russa e francese. Vostra Maestà mi permetterà di confonderle nello stesso pensiero e nello stesso affetto. Alzo il mio bicchiere in onore della marina russa. „

I COMMENTI DELLA STAMPA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 15,30. — La stampa di opposizione trova che i brindisi di Peterhof sono banali, e che non affermano l'alleanza franco-russa.

I giornali governativi dicono invece che le parole dello Czar assicurano l'intimità delle relazioni tra la Francia e la Russia.

Parigi, 25, ore 18.25. — Continua lo scambio di calorosi telegrammi fra i Municipii e le associazioni di Russia e di Francia.

Il *Temps* dice che gli entusiasmi straordinari del popolo russo provano l'amicizia incrollabile fra i due popoli.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che l'Imperatore Guglielmo ebbe dalla Russia l'assicurazione che essa appoggerà la Francia soltanto nel caso in cui venisse ingiustamente attaccata.

Alla frontiera occidentale dell'Eritrea

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le informazioni giunte al Governo dalla Colonia Eritrea non segnalano alcun movimento contro la colonia dalla parte dei Dervisci.

Non sussiste che il governatore della Colonia abbia fatto richiesta di soccorsi e che si stia provvedendo per mandarli.

Gli uomini che partiranno prossimamente sono destinati a sostituire, nella misura strettamente corrispondente, i soldati dei battaglioni bianchi che, per ultimata ferma, debbono essere inviati in congedo.

L'uccisione di uno zappatore del 3° battaglione cacciatori avvenuta, a scopo di rapina, il 18 luglio u. s., costituisce un fatto assolutamente isolato, che non ha affatto alterato le normali condizioni di tranquillità della Colonia.

Evidentemente si allude ad un telegramma pubblicato nel *Mattino* di Napoli del 24-25 corrente e portante la data del 19 in cui si accennava al concentramento oltre l'Atbara di un corpo di Dervisci che mandava forti pattuglie fin sotto Cassala molestando gli avamposti italiani e aveva incendiati vari villaggi al di qua dell'Atbara stessa.

Trattato di commercio russo-bulgaro.

Il governo russo ha consentito che le disposizioni del trattato di commercio testè stipulato tra la Russia e la Bulgaria, entrino in vigore col 17 agosto (stile vecchio), malgrado il non ancora avvenuto scambio delle ratifiche, che avrà luogo a Pietroburgo alla fine del mese.

Il trattato si basa sul principio della nazione più favorita e concede alla Bulgaria di creare agenzie commerciali in Russia. La sua durata è fissata al 31 dicembre 1903.

Economia e Statistica

Il movimento marittimo di Genova.

Ne diamo il prospetto numerico per il mese di Luglio 1897 in confronto al Luglio 1896.

	Arrivi Num. 1896	Arrivi Num. 1897	Arrivi Tonnell. 1896	Arrivi Tonnell. 1897	Partenze Num. 1896	Partenze Num. 1897	Partenze Tonnell. 1896	Partenze Tonnell. 1897
Piroscafi naz.	[illegible]	149	112609	121520	140	166	119668	122475
„ esteri	155	137	207506	181136	169	141	225517	182970
Velieri nazion.	231	236	19439	27032	230	222	21671	25063
„ esteri	7	5	2323	1422	5	3	2345	400
Totale	594	521	341877	31749	543	532	369221	330908

Passeggieri: Arrivati 4068: Partiti 5151.

Le sete italiane in Francia.

Dalla statistica delle importazioni francesi dei primi sette mesi, pubblicata in questi giorni, si desumono le seguenti cifre relative alla introduzione in Francia delle nostre sete da gennaio a tutto luglio 1897 col confronto dei corrispondenti periodi 1896 e 1895.

1897	greggia kg.	416,000	lavorate kg.	8,000
1896	„ „	474,100	„ „	19,300
1895	„ „	362,000	„ „	24,000

Tra la Bulgaria e l'Italia.

Il cav. Silvestrelli, r. ministro a Sofia, servendosi dei resoconti statistici pubblicati dal governo bulgaro, ha compilato una tabella comparativa del commercio fra l'Italia e la Bulgaria negli anni 1894-95-96.

La cifra delle importazioni italiane nell'anno scorso raggiunse fr. oro 2,640,623 con un aumento su quella del 1895; la cifra delle esportazioni bulgare in Italia fu di fr. oro 1,885,354 ossia un po' inferiore della corrispondente 1895.

Fra le importazioni italiane in Bulgaria nel 1896 figurano specialmente i seguenti prodotti:

Cuoio e cuoiami	fr. oro	814,109
Filati e tessuti	„	509,529
Caffè	„	534,622
Riso	„	161,371
Generi alimentari	„	135,969
Sale	„	115,730

Le esportazioni bulgare in Italia sono quasi totalmente rappresentate dalle cifre seguenti:

Grano	fr. oro	1,568,782
Mais	„	42,810
Bozzoli	„	262,507
Vesciche e budella	„	9,375

Sono in aumento le nostre importazioni del cuoio, delle carte, dei tessuti, del caffè, dei cappelli, del seme bachi, dei fiammiferi, olio, pepe, cognac e lucido da scarpe.

Sono invece in diminuzione il riso, il sale, i generi alimentari e le candele.

Figurano poi per la prima volta nel 1896 fra le nostre importazioni lo zucchero raffinato e le scorze tannanti.

La produzione industriale.

Un rapporto pubblicato dalla sezione del lavoro presso il governo degli Stati Uniti ci offre un'idea della produzione industriale annuale dei principali paesi del mondo.

Paesi		Valori della produzione
Stati Uniti	Fr.	35,000,000,000
Gran Bretagna	„	20,500,000,000
Germania	„	14,575,000,000
Francia	„	11,225,000,000
Russia	„	9,075,000,000
Austria-Ungheria	„	8,125,000,000
Italia	„	3,025,000,000
Belgio	„	2,250,000,000
Spagna	„	2,125,000,000
Svizzera	„	800,000,000

Il rapporto cerca di spiegare le cifre elevate riguardanti gli Stati Uniti col rendimento considerevole dato dagli operai americani e dovuto in ispecial modo alla superiorità del metodo di lavoro americano e all'impiego di macchine perfezionate. Altra causa di questa enorme produzione sarebbe il prezzo poco elevato delle materie prime e l'impulso che ne risulta per la fabbricazione. Il valore medio della produzione di un operaio americano è indicato intorno a fr. 9500 contro 4000 per l'Inghilterra, 2950 per la Germania, la Francia e il Belgio, 2165 per la Svizzera, 1905 per la Russia e 1325 per l'Italia.

Ritorniamo alla terra

Credito agrario ed iniziative locali.

Riceviamo e pubblichiamo, trattandosi di questione di somma importanza per l'avvenire della nostra agricoltura, e facciamo seguire alcune poche considerazioni e note:

Onorevole Sig. Editore
del giornale il *Popolo Romano*
Roma.

Chi si permette di chiedere ospitalità al suo diffusissimo giornale per queste poche righe è colpito da molti anni da una pazzia ragionante, di cui nessuno, e nemmeno il celebre Lombroso, riuscì nè riuscirà mai a guarirlo.

Basti il dirle che si è fitto in testa che vi sia sulla terra della gente che pensa al bene comune, e studia sul serio il modo pratico, se non di sfamare, di impedire almeno che chi ha voglia di ritornare ai campi, debba morire di fame - contentandosi di sola polenta giacchè il pane sarà d'ora in avanti per esso un cibo di lusso.

I grandi economisti nulla risparmiano per suggerire mezzi al Governo, alle Cooperative ecc. ecc.; tutte teorie splendide ma non realizzabili prontamente come il bisogno si fa sentire.

Diminuire il pane è una gran bella parola, è una idea umanitaria; ma i mezzi per risolvere la grave questione dove sono?

Vi è chi propone di togliere i dazi, chi di fare i molini cooperativi; e con questo, dicono, si vedrà il pane a diminuire di prezzo. Ed è giusto.

Ma i mezzi per comprarlo quando all'operaio manca il lavoro? Si pensi dunque prima di tutto a provvedere lavoro, ad occupare centinaia di migliaia di emigranti i quali ormai sono convinti che il lavoro dei campi è il più igienico, il più proficuo ed il più morale perchè permette a chi ama la famiglia di poter campare la vita onestamente e camminare a fronte alta.

Mi si dirà: e i milioni per mettere la terra dei campi in rotazione dove si prendono? La risposta è semplice: nelle casse dove da molti anni poltriscono a danno di tutti, mentre facendoli muovere coi riguardi voluti, si renderebbe servizio grande a chi li possiede e a chi ne abbisogna per far dire alla terra l'ultima parola.

Ecco il vero mezzo per far mangiare pane, carne e bere vino a chi ne difetta per mancanza di lavoro, malgrado che abbia la massima buona volontà di tornare ai campi.

Una legge provvidenziale fu fatta nel 1887, siccome con questa gli agricoltori non avrebbero più avuto bisogno di ricorrere alla cambiale, arma certe volte micidiale per loro, mentre è la risorsa degli strozzini che pretendono il 7 0|0 chiamandolo un tasso onesto, ed hanno ragione perchè si potrebbe fare il nome di molti che fanno pagare anche il 2 0|0 al mese.

Visto dunque che la legge esiste, che i milioni, le terre e le braccia non fanno difetto, mi pare che i grandi economisti e la stampa impiegherebbero molto meglio il loro tempo a smettere la vecchia canzone del "campa caval che l'erba cresce. „ Per provvedere a chi ha bisogno, i bei discorsi non bastano; ci vogliono delle pagnotte: se non di grano, siano di segala, di granturco o di patate. Pensino che l'inverno si avanza a gran passi, che i raccolti in genere sono scarsissimi e che centinaia di migliaia di famiglie finchè le giornate sono lunghe e gli alberi non sono ancora del tutto spogliati, o di riffa o di raffa, qualche cosa mettono in pancia; ma il grosso guaio sarà quando i campi si copriranno di neve, le notti saranno lunghe e il ritornello della fame sarà il canto dei più. In simili casi io non so se starà meglio chi è stanco del benessere o chi non si trova mai in simile caso e che gli prendesse il ticchio di provare cosa vuol dire opulenza.

Secondo me, questo sarebbe un grosso guaio.

E siccome basta un po' di buona volontà da parte del Governo e dei governanti perchè ciò non succeda: e siccome dei ben pensanti non deve essersi perduta la razza, chi qui firma sarebbe un ingrato se dubitasse di non trovarsi quanto prima con molti imitatori che lo seguano sul suo cammino: irto bensì di spini, ma non senza valore: anzi chi ha cuore, deve trovarli più preziosi di quelli che servirono di corona al Redentore.

Roma, 25 agosto.

L'incredulo
C. F.

Parole vere e giuste quelle dell'*Incredulo*; preoccupazioni lodevoli e sante le sue; grido d'allarme opportuno ed urgente il suo...; ma egli, con tanto senso pratico della situazione, che l'inverno minaccia alle nostre classi lavoratrici, ha dimenticato l'essenziale, cioè di indicare il rimedio od i rimedi sufficienti e necessari a prevenire il pericolo o, per lo meno, a mitigarne le conseguenze.

Ritornare al lavoro dei campi, egli dice. E sta bene in tesi astratta; ma ridurre a coltura proficua le centinaia di migliaia di ettari di terre incolte, che l'Italia conta, non è opera di un giorno, ed il tempo incalza; l'inverno bussa alla porta. E se anche il miracolo — è la vera parola — fosse possibile, l'impresa richiederebbe ingenti capitali.

Dove prenderli? Esiste la provvidenziale legge del 1887 — suggerisce l'*incredulo* — sul credito agrario. Basterebbe applicarla, perchè i milioni affluissero alla terra e questa desse lavoro e pane alle masse, che ne mancano e che sono costrette ad andarne in cerca oltre mare. Diminuire il prezzo del pane è una gran bella cosa, egli insiste; ma non è il costo del pane che più affatica il lavoratore, è l'impossibilità di comperarlo a qualunque prezzo per difetto di lavoro.

Mettete il lavoratore in grado di guadagnarsi il pane quotidiano col frutto della sua opera e poco farà qualche centesimo di più o di meno nel suo prezzo.

Anche questo è teoricamente giusto e bello; ma non risolve praticamente la questione, che a buon diritto preoccupa lui e deve preoccupare le classi dirigenti. Per fare lavorare bisognano i milioni. Lo Stato non li può dare: l'iniziativa privata o non li ha od è paurosa di metterli fuori.

Dove prenderli? ripetiamo la domanda.

La legge del 1887, dovuta ai compianti Magliani e Grimaldi, che rappresenta per il nostro *Incredulo* la panacea generale, il tocca e sana dell'industria agricola, astraendo dalle modificazioni, che le successive leggi Giolitti e Sonnino vi hanno portato, **autorizza, non obbliga** gli istituti di credito ordinario, di credito cooperativo e le Casse di risparmio ad esercitare il credito agrario a mite saggio di interesse contro il privilegio della priorità sui frutti dell'anno, sulle derrate e sopra tutto ciò che serve a coltivare od a fornire il fondo.

Per obbligarli ci vorrebbe una legge e per farla — a parte la convenienza e la facoltà di imporre alle Casse di risparmio l'obbligo di esercitare il credito agrario — ci vuole del tempo; ossia, in altre parole, il rimedio giungerebbe tardivo contro un pericolo che è già in vista.

L'*Incredulo* ha perfettamente ragione di lamentare che la terra in Italia debba generalmente pagare per i capitali necessari alla sua trasformazione agraria il 7 per cento e talvolta anche più; mentre in Francia il medesimo capitale si

può avere al tasso del 3 o del 2 per cento; ma il miglioramento della condizione del credito non è l'opera di un giorno e non può essere, neppure, l'opera del solo Governo, il quale, senza il concorso dell'iniziativa privata, poco potrebbe fare.

Un esempio meraviglioso e veramente pratico di quanto possa l'iniziativa privata ce lo fornisce il " Sindacato agrario di Padova, „ il quale concede ai propri soci attrezzi, concimi, sementi ecc. contro rilascio di un effetto cambiario, che, col visto del sindacato stesso, viene ammesso allo sconto presso la locale Banca popolare, ad un tasso non superiore in qualsiasi caso al 4 0[0].

Possono appartenere al sindacato tutti gli agricoltori della provincia ed il credito, loro aperto, è di 200,000 lire, delle quali una metà, per accordi intervenuti tra la Banca e la Cassa di risparmio, è coperto dalla seconda.

Questa forma di credito agrario ha incontrato le generali simpatie degli agricoltori padovani e prospera con mutuo vantaggio del conduttore di fondi, il quale trova a mite prezzo il denaro per la sua industria, e degli Istituti di sconto, ai quali fornisce modo di sicuro impiego dei propri capitali, perchè il Sindacato va assai canto nel concedere il proprio visto agli effetti da presentarsi allo sconto.

Perchè il nostro *Incredulo* non tenta di organizzare qualche cosa di simile, per esempio, nella provincia romana? E perchè l'iniziativa di Padova non potrebbe trovare imitatori nelle rimanenti provincie?

Ecco un terreno pratico, al quale potrebbe volgere l'*Incredulo* la sua operosa attività ed i risultati forse ravviverebbero in lui quella fede, che accenna oggi a venirgli meno.

In sostanza il Sindacato agrario di Padova è una applicazione della legge 1887, che egli ha ricordato opportunamente, una applicazione libera e volontaria e non obbligatoria, quale egli sembra intenderla.

Che il Governo possa e debba incoraggiare ed aiutare, anche con qualche leggero beneficio, questa iniziativa, d'accordo con lui, ma non al di là: imperciocchè non può essere ufficio del Governo, e non sarebbe consigliabile in ogni modo, che esso se ne metta a capo e la imponga.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 25 contiene:

R. D. che approva e rende esecutoria l'appendice al contratto pel servizio di navigazione nello stretto di Messina — Id. id. che istituisce in Talsano, frazione del Comune di Taranto, un ufficio distinto di conciliazione con giurisdizione sul territorio della frazione stessa.

Id. id. che approva il Regolamento per la riscossione della tassa sul commercio temporaneo e girovago nel distretto camerale di Foligno — RR. DD. riflettenti approvazione di Statuto organico, ed aumento di canone annuo consolidato di dazio consumo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della guerra e della marina.

Ammissione nei Collegi militari per l'anno scolastico 1897-98 — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale n. 33 fino al di 21 agosto 1897 — Visita di puledri interi di due anni — Elenco degli attestati di Privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di giugno 1897.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 23 corrente in Musireggo, prov. di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Magistratura. — I seguenti pretori sono tramutati: Ceschelli da Isola della Scala a Motta di Livenza - Cristofari, viceversa - Borelli da Carrara a Genova (urbana) - Moglia (in aspettativa) da Gaperina ad Arena.

Pornati conciliatore a Sestri Ponente e Gazzo, sono ivi nominati vice pretori.

Ciuti vice pretore, è tramutato dal 1. al 2. Mand. di Ancona.

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori: Bonarelli, Ancona - Mandara, Foggia.

Picchineuna uditore a Napoli è destinato al Tribunale di Melfi.

Randi procuratore del Re in Alessandria è tram. a Conegliano.

Guzzanti sostituto a Caltanissetta e Marietta sostituto a Trapani sono tramutati rispettivamente a Siracusa e Caltagirone.

Perru Marcello giudice, richiamato in servizio a Palmi.

Lipari cav. G. B. segretario alla Corte d'Appello di Lucca nominato vice cancelliere alla Corte di Cassazione di Napoli.

Piras già pretore a Palermo, destinato sostituto a Sassari è richiamato a sua domanda alla pretura urbana di Livorno.

Archivi notarili — Sono accettate le dimissioni del notaio Vielmi dall'incarico di reggere la conservatoria dell'archivio notarile di Breno e il notaio Vittadini è incaricato di reggerla.

Sono accettate le dimissioni di Castellini da sotto-archivista dell'archivio notarile di Siena.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 24 — Pel XX settembre si prepara una festa anticlericale. Sarà eseguita in Arno una finta battaglia con barche illuminate da Fantappiè e raffiguranti navi da guerra e torpediniere.

Terni, 24 — Domenica nel cimitero hanno avuto luogo le onoranze all'illustre concittadino prof. avv. Francesco Mancini, giureconsulto e letterato insigne, morto da parecchi anni, e che insegnando le discipline letterarie nelle scuole per 40 anni, educò mirabilmente tutta una sequela di giovani generazioni.

Il Comitato costituitosi prima con ottimi intendimenti per rendere l'omaggio meritato a tanto uomo, dopo una lungaggine inesplicabile, ha finito per collocare sulla tomba dell'estinto un ricordo marmoreo che, forse, sarebbe riuscito decoroso, ove non fosse deturpato da un orribile mascherone che pretende tramandare ai posteri le amate sembianze dell'estinto.

Con certe cose ove ne va la convenienza non di un privato, ma del paese che ha contribuito con le richieste oblazioni, non può scherzarsi, affidando una opera d'arte, sia pur semplice, ad un marmorino qualunque, rendendo così nulla e ridicola l'onoranza meritata che volevasi tributare all'uomo illustre con evidente disdoro e vergogna della colta ed intelligente cittadinanza.

— Amati Tranquillo, Lancia Carlo, Berti e Federici, imputati di sconto di cambiali false, ed anta che queste esistessero, sono stati assolti dal tribunale di Spoleto. Il Pubblico Ministero aveva chiamato 3 e 4 anni per ciascuno.

La sentenza ha fatto profonda impressione.

Grosseto, 25 — Sullo stradale fra Manciano e l'Albegna ignoti malandrini, che si suppongono Fioravanti e compagni, aggredirono l'assessore comunale Dante Rosatelli, che era in calesse con alcuni amici.

Sembra che gli aggressori non siano riusciti a rubare gran somma.

Ferrara, 25 — A Bondeno si è costituita una associazione agricola di cinquanta possidenti per la difesa degli interessi agricoli.

Catania, 25 — Nel Collegio dei Salesiani di sviluppò un gravissimo incendio, in cui fortunatamente non si ebbero a deplorare vittime, avendo alcuni giovinetti svegliati i religiosi.

I danni sono enormi. Il collegio però era assicurato.

Livorno, 25 — E' incominciato il movimento elettorale amministrativo, che si prevede darà luogo ad una lotta animatissima, essendo accertato che i poteri del regio commissario cav. Ferri, non subiranno altre proroghe e cesseranno col 1. ottobre.

Brescia, 25 — Trovasi a Bagolino, al confine austriaco, il generale Bava-Beccaris con ufficiali di Stato Maggiore e alcuni soldati alpini.

Si crede che la sua missione sia una ispezione al confine.

Novara, 25 — Anche questo Circolo democratico ha preso iniziativa per l'agitazione contro il [illegible]

Ancona, 25 — E' arrivato il nuovo prefetto comm. Ovidi, in forma assolutamente privata.

Era a riceverlo alla stazione il consigliere delegato comm. Pietri.

Da e per l'Africa.

(S) **Napoli**, 25 — E' partito per Massaua il piroscafo *Umberto I* con tre ufficiali e 400 uomini di truppa.

Lotta elettorale

Collegio di Ortona a Mare.

Pescara, 25. — (*Fidelio*). Domenica scorsa, alle ore 13 precise, l'illustre poeta Gabriele D'Annunzio tenne ai suoi numerosi elettori il discorso politico. Pubblico scelto, intelligente e fine salutò con triplice salve d'applausi l'oratore che fu felicissimo ed eloquente.

Le persone venute qui domenica ascendono a 2500 e tutte sono rimaste entusiaste della parola affascinante del D'Annunzio.

I più autorevoli giornali erano qui rappresentati quali *La Tribuna, Il Don Chisciotte, Il Popolo Romano, Il Fanfulla, Il Mattino, Il Corriere della Sera, La Provincia di Chieti, L'Ordine, La Gazzetta di Venezia, Il Corriere del Polesine, Il Corriere di Napoli, L'Indipendente di Trieste, Il Corriere Abruzzese, Il Sor Paolo, I Tre Abruzzi, Il Pallano* e molti altri.

Il D'Annunzio ha guadagnato assai terreno nel Collegio di Ortona a Mare e gli avversari vedendosi sconfitti, per mezzo dei giornalucoli, *Il Domani* e *Lo Sveglierino*, periodici chietini, sfogano le loro ire contro i D'Annunzisti. Parole velenose e piene di fiele scagliano a casaccio. Chi sono questi messeri? Persone abituate a vivere nel putridume circondate da fango.

Pel D'Annunzio è già stata assicurata la vittoria e fin d'ora la do per assicurata poichè in quasi tutti i comuni del Collegio voteranno ad unanimità pel simpatico poeta. Seguirà altra mia corrispondenza.

Alla memoria di Toselli

Degno di nota è il sentimento pressochè religioso, che la vita e la morte dell'eroe italiano hanno ispirato ai popoli abissini, che sentirono il valore del suo braccio, e conobbero la bontà del suo animo.

Una corrispondenza da Saganeiti, inviata dal tenente Grazioli alla ebdomadaria rivista l' " Avvenire „ di Roma, descrive la marcia trionfale della salma attraverso il Tigrè.

Ne stralciamo alcuni brani.

" Precedevano uomini delle nostre bande, che avevano accompagnato il tenente Bodrero fino ad Amba-Alagi. Seguiva brillantissima per i curiosi e vivaci costumi da cerimonia, per le armi guarnite in argento la scorta d'onore che Ras Mangascià aveva con gentile pensiero voluto accompagnasse la salma fino al nostro confine.

" La scorta era preceduta da quattro trombettieri con le caratteristiche trombe di ferro, dritte, lunghe quasi due metri, identiche per forma e dimensioni a quelle dell'*Aida*.

" Poi seguiva la salma. Sopra un muletto tutto bianco, condotto a mano da un indigeno delle nostre bande, era disposta con apposito basto la cassetta di noce. Una coltre di panno nero, guernita di seta gialla, copriva la cassetta e scendeva sul muletto; una apposita testiera dello stesso panno, che si prolungava sul davanti, copriva pure la testa del muletto.

" Uno stuolo innumerevole di indigeni seguiva il corteo, che nel suo passaggio aveva sollevato dovunque una vera onda di affetto.

" Scendevano per accompagnarla fin dalle più lontane montagne da Amba Alagi in poi, e specialmente nell'Enderta e nell'Agamè, ove Toselli aveva lasciato coll'opera sua giusta ed intelligente la più bella eredità di stima e di affetto. In quelle lontane provincie... il nome di Toselli è addirittura venerato; è anzi in grande voga una canzone popolare che canta di lui e lo divinizza come un eroe, caduto da prode, ma la cui anima buona, salita al cielo, resta come spirito protettore del popolo abissino.

" Toselli era stato sepolto da Makonnen stesso, sul sagrato della chiesuola presso il campo di battaglia di Amba Alagi, senza cassa, come è l'uso paesano: ma in segno di rispetto era stata messa sul suo corpo una tavola con una grande croce nera: poi sulla tomba un forte cumulo di sassi; la leggenda, in quei popoli immaginari corre rapida al prodigio.

" Bodrero ci narrò che, traversando il corteo l'Agamè, cadde la prima pioggia della stagione; ed essendo desideratissima dagli abitanti, si sparse improvvisamente la voce che il buon maggiore Toselli aveva voluto, passando morto, dare prova della sua bontà, impetrando da Dio la pioggia.

" Fu allora una vera frenesia di canti, di lodi, di benedizioni. Il corteo stentava spesso a farsi largo tra la folla che veniva a baciare il lembo della coltre che copriva la salma...

" All'arrivo al confine la salma, seguita da Bodrero e da altri italiani, guadò il *Muna*. Il maggiore del battaglione ascari comandò il *Presentat' arm*, e dall'altra riva levate in alto le lunghissime trombe di ferro, la scorta tigrina mandò lunghi mestissimi squilli, che nella loro barbara monotonia avevano come un triste accento di saluto e d'addio „.

(S) **Genova**, 25 — Sono giunti il fratello ed il nipote del maggiore Toselli colla rappresentanza del municipio di Peveragno per intervenire al solenne trasporto della salma del maggiore Toselli alla stazione domattina alle ore 10.

Il piroscafo *Po* che trasporta la salma, giungerà all'alba.

Congresso operaio

(S) **Zurigo**, 25 — Il Congresso operaio internazionale ha discusso, oggi, la questione del lavoro degli uomini adulti.

I relatori hanno presentato conclusioni in favore della giornata legale di lavoro e della sua durata massima esprimendo il voto che i Governi introducano la giornata di otto ore di lavoro e, dove ciò fosse attualmente impossibile, cerchino di avvicinarvisi quanto più è possibile. Furono esaminate le eccezioni da farsi per gli agricoltori durante i lavori della mietitura.

Dopo lunga discussione, furono approvate a grande maggioranza dei socialisti, le conclusioni dei relatori.

I cattolici votarono contro i socialisti, perchè volevano la classificazione della durata della giornata di lavoro a seconda dei diversi rami dell'industria e un trattamento speciale per gli agricoltori.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 luglio 1897	10 agosto 1897
Moneta metallica. . L.	384,146,000 —	386,051,000 —
Cambiali estere . . . „	66,092,000 —	67,766,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern.„	25,099,000 —	26,819,000 —
Portafoglio (a) . . . „	183,593,000 —	176,254,000 —
Anticipazioni . . . . „	18,454,000 —	17,020,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi. . . . „	104,716,000 —	104,725,000 —
Fondi sull'estero . . „	45,291,000 —	47,021,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. „	305,790,000 —	304,529,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	798,812,000 —	791,170,000 —
Debiti a vista . . . „	86,260,000 —	81,681,000 —
Id. a scad. (C[C fruttiferi) „	164,426,000 —	172,516,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) . . . „	13,646,000 —	13,872,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.
(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

L'ORO NEL CANADA'

La febbre dell'oro per le scoperte fatte nel distretto di Yukon, alla frontiera tra il Canadà e l'Alaska, viene crescendo. Il governo canadese cerca di frenarla, ma non vi riesce; e già si temono fortemente, per l'inverno che laggiù comincia ai primi di ottobre, gli orrori della carestia.

Il Yukon è un gran fiume lungo 3200 chilometri, che nasce al Canadà, corre al Nord-Ovest, penetra nell'Alaska (Stati Uniti) e va a gettarsi nello stretto di Behring.

Traversa dunque paesi quasi ignoti, posti nel Circolo polare, e fin qui appena frequentati dai cacciatori di pelliccie.

Nel 1882 pochi minatori, partiti dalla Colombia inglese, si recarono in quei luoghi desolati in cerca d'oro. I loro successi ne accrebbero il numero; nel 1887 i signori Dawson e Ogilvie, inviati in esplorazione dal governo americano, vi trovarono 300 minatori.

Per sette anni la ricerca dell'oro ottenne risultati non enormi, ma buoni; sicchè il Canadà stabilì, nel 1894, dei diritti di esportazione sull'oro.

Ma fu l'anno scorso, in settembre, che si scoprirono i ricchissimi giacimenti del Kloudyke. Secondo l'Ogilvie — oggi ministro al Canadà — l'oro vi si trova per una distesa di 500 km.

I vecchi minatori dissero che questo era il più ricco terreno aurifero esistente; dei minatori raccolsero 400 lire d'oro in quattro ore, oltre ventimila in due giorni.

Allora cominciò la furia dell'emigrazione verso quei paesi.

Qualche città del litorale — p. es. Forty-Mile-Town — è stata completamente abbandonata dagli abitanti; invece, nel campo d'oro, è sorta Dawson-City, che, come già San Francisco di California, in un anno si è fatta una grande città.

Nel 1895 le miniere avevano prodotto 3 milioni e mezzo; nel 1896 quindici; quest'anno sorpasseranno i cinquanta milioni!

Ma questi tesori non si lasciano strappare al suolo senza stenti terribili.

La regione non produce nulla; bisogna portarsi tutto dal Canadà o dagli Stati Uniti, perfino la casa.

L'inverno dura da ottobre a giugno, ed è rigorosissimo; fino a venticinque gradi sotto zero. La vita è carissima; la giornata di lavoro si paga 75 lire, quanto basta appena per mangiare.

Un manifesto, pubblicato dal Governo canadese, contiene questi avvisi:

" I viveri sono carissimi, *quando se ne trova*. In ogni modo quest'anno è troppo tardi per potersi imbarcare pei nuovi campi d'oro, perchè, anche nelle migliori circostanze, ci vogliono cinque o sei settimane per giungere a Klondyke, e si giunge al principio di un inverno terribile, mortale per gli europei.

" Le persone che vogliono tentare la fortuna devono rimettere la loro partenza al prossimo aprile, per giungere a Victoria al buon momento. Il viaggio è difficile e costoso: inutile intraprenderlo se non si è muniti di una salute di ferro, di denaro, di viveri, e se non si è avvezzi alle intemperie d'ogni sorta. Tutti gli altri devono, *senza esitare*, restare nei loro paesi; è pernicioso soprattutto alle carovane il recarsi in quel paese inospite e mortale. „

Saggi consigli: ma vi fu mai forza umana che potesse frenare la passione dell'oro?... Più facile sarebbe il mettere un freno all'Oceano scatenato!..

La spedizione Andrée

Da Tromsoe telegrafano a Berlino:

Il vapore *Express*, di ritorno dai ghiacci polari dove ha depositato provvigioni per Andrée, è tornato qui. Il capitano dell'*Express* dice di aver regolarmente osservato i venti e da queste osservazioni è convinto che Andrée debba trovarsi fra lo Spitzberg e la Siberia, perchè i venti d'est e del nord hanno dominato dopo la sua partenza. Queste correnti aeree gli debbono aver impedito di passar sopra al polo.

Il D.r Mayer, direttore dell'osservatorio " Urania „ di Berlino ha fatto recentemente un viaggio di studio allo Spitzberg insieme con Sverdrup, il capitano del *Fram* di Nansen.

Sverdrup, contrariamente alle previsioni pessimiste che si fanno sulla sorte di Andrée, esprime la convinzione che Andrée sia salvo e si trovi nella stessa direzione in cui trovavasi il *Fram* nell'estate 1895. Prima che i venti cambiassero, egli deve però aver avuto tempo di giungere in Groenlandia, dove giunse la famosa spedizione Franklin. In Groenlandia avrà trovato le provvisioni nella stazione creata a quell'uopo. Del resto, la caccia può fornirgli viveri in abbondanza per modo che non abbia a soffrire.

Però Sverdrup assicura che non si potranno avere notizie di Andrée prima dell'estate ventura.

Vetture pubbliche automobili

Nella settimana scorsa hanno fatto la loro apparizione nelle strade di Londra le prime vetture automobili a disposizione del pubblico.

Quattordici vetture sono già in circolazione; un altro centinaio di esse è in costruzione ed in breve entrerà in esercizio.

Questo primo saggio, poichè si tratta di un esperimento della durata di tre mesi, pare debba ottenere un successo brillante.

Le nuove vetture sono assai comode ed arredate con lusso. Le ruote coi cerchioni di *caoutchou* rendono quasi insensibile lo scuotimento.

Le vetture corrono e manovrano con una rapidità sconosciuta fin qui e si lasciano condurre con una docilità non soggetta agli scatti, di cui soffrivano spesso i cavalli.

Il pubblico segue con vivo interesse e curiosità questa apparizione dei nuovi *cabs*, e rimane sorpreso della sicurezza e dell'abilità con la quale essi sono condotti, anche nelle vie anguste e popolose della città, in mezzo agli innumerevoli veicoli che vi circolano.

Queste vetture della Compagnia elettrica dei *cabs* di Londra, sono messe in moto col mezzo di accumulatori, che si caricano prendendo la corrente in diversi punti della città dove si trovano i cordoni per la distribuzione dell'elettricità.

Gli accumulatori sono capaci di immagazzinare la quantità di elettricità necessaria ad una gita di 80 chilometri, vale a dire per sei ore circa di trazione, ad una velocità di 14 chilometri l'ora.

La spesa per la elettricità per una giornata di lavoro non sorpassa i due scellini (lire 2,50).

Il solo inconveniente del sistema sta nel peso eccessivo degli accumulatori, e dell'apparecchio motore, che riuniti insieme raggiungono 700 chilogrammi, vale a dire la metà del peso totale della vettura, compresi i viaggiatori.

Nondimeno la Compagnia non dubita punto della superiorità della trazione meccanica mediante la elettricità sopra la trazione animale, e se l'esperimento procederà sempre col favore attuale, essa conta di mettere in costruzione un grande numero di queste vetture.

La questione del personale non dà nessun pensiero alla Compagnia, perchè il maneggio dei nuovi Cabs è tanto semplice, che dopo una esperienza di un paio di giorni, qualunque cocchiere è atto a trasformarsi in un conduttore meccanico.

Bottari attenti!

Teatri ed Arte

Lirica — Del successo della *Lucia di Lammermoor* alla Porte Saint-Martin, così scrive Francisque Sarcey:

" Io ci sono stato. Che volete? Sono vecchio e ho la debolezza di trovare che il sestetto è una pagina incomparabile e che gli addii di Edgardo alla vita sono uno dei canti più appassionati e più dolorosi che si sieno uditi in teatro. Ne sono stato rapito ieri l'altro. Tutta la mia gioventù mi ritornava alla memoria. „

— La signora Loventz dell'Opéra di Parigi si è fatta molto applaudire a Vichy nella parte di Gilda nel *Rigoletto*.

— Novità promesse alle Folies Dramatiques per la stagione teatrale 1897-98:

La Carmagnole, tre atti di d'Harcourt, Jacques Lemaire e Darsey, musica di Fauchery.

L'Agence Crook and C, tre atti di Maurizio Ordonneau, musica di Victor Roger.

La Grange aux Belles, tre atti di Gastone Hirsch e Georges Duval, musica di Diaz.

L'Aragonaise di Adolfo D'Ennery e Maxime Boucheron, musica di Andrea Messager.

Concerti — Il maestro Saint-Saëns è partito per la Svezia. Egli deve dirigere a Stoccolma due concerti, composti esclusivamente delle sue opere, poi deve dare nelle principali città della Scandinavia dei concerti d'organo.

Drammatica — Molte novità sono annunziate in Germania per la stagione autunnale. Al Deutsches Theater di Monaco sarà rappresentata *Madre Eva* del giovane medico F. Drexler e il 4 settembre andrà in scena la *Pine di Sodoma* di Sudermann.

Allo Schauspielhaus di Berlino saranno date: *La donna nuova* di Strass, *L'Unico* di Pätzoldt, *Waidwund* di Skowronnek, *Maometto* di Pforten, e il *Re di Roma* dello stesso.

— Abbiamo già accennato altra volta alle rappresentazioni che si danno annualmente al Théâtre du Peuple a Bussang, un teatro all'aria aperta costruito in legname e i cui scenari sono forniti in gran parte dalla natura stessa, poichè la località è una spianata circondata da alberi.

Quest'anno alla rappresentazione della prima novità assistevano la signora Méline, moglie del Presidente del Consiglio dei ministri e le figlie. Si dava *Le Sôtre de Noel* " farsa rustica in tre atti, con canti popolari e prologo „ dei signori Richard Auvrauy e Maurice Pottecher. Il realismo dei tipi locali e dei costumi vosgiani che essa evoca hanno divertito molto il pubblico.

Arte. — Alla Esposizione internazionale di Monaco di Baviera è stato acquistato il bell'acquerello *Commiato*, di Gustavo Simoni di Roma.

Necrologio — I giornali francesi annunziano la morte della signora Maria Barbier, moglie del noto autore drammatico Giulio Barbier. Essa pure aveva scritto *Petite Soeur* e *Nol Claire*, commedie date con successo, la prima al Vaudeville, e la seconda all'Odéon, e pubblicato una raccolta di *Contes blanches* per i bambini.

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 24. — (*Exspri*). L'on. Giuseppe Giacomini, proprietario degli stabilimenti, prima della chiusura della stagione balneare, ha voluto pensare ad un'opera di beneficenza.

Stasera infatti, nel suo grazioso teatro, guernito letteralmente nella migliore nostra società, ebbe luogo un concerto vocale ed istrumentale a profitto del locale asilo infantile *Regina Margherita*. Si prestarono, tra gli altri, le signorine Gennari e Foggia, la signora Luzzatti ved. Paudin; i professori S. Lala, C. Bertucci ed il sig. De Luca, tutti gentilmente. Serata riuscitissima e buon incasso.

SPORTS

Ciclismo. — In occasione della grande gita ai Castelli romani, diretta da Vito Pardo, il municipio di Albano ha indetto le seguenti corse per le ore 11 antim. precise di domenica prossima

Corsa Roma.

Libera a tutti i ciclisti. Macchine da viaggio, batterie e finale.

1. Premio — Medaglia d'oro
2. „ — „ d'argento
3. „ — „ d'argento.

Corsa Albano.

Riservata ai ciclisti di Albano. Macchine da viaggio.

1. Premio — Medaglia d'argento grande
2. „ — „ d'argento
3. „ — „ di bronzo.

Corsa di Consolazione.

Libera ai ciclisti che non avessero vinto premi.

1. Premio — Medaglia d'argento
2. „ — „ d'argento.

E' rigorosamente prescritto il costume da corsa. Vige il regolamento corse della U. V. I.

La partenza della gita, che promette di riuscire splendida, avrà luogo alle 5 1[2 precise da piazza dei Cinquecento. All'Acqua Santa i proprietari offriranno gratuitamente ai gitanti un rinfresco.

Sporting-Club. — Questa Società formerà una squadra per prender parte alla suddetta escursione.

L'appuntamento è per le 5 1[4 in piazza dei Cinquecento. Passando per Marino e Castelgandolfo si arriverà alle 10 ad Albano ove vi sarà il ricevimento ufficiale.

Ritorno alle ore 19.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres.: Benaglia - Giudici: Gatti e Spinosi - P. M.: Mortara - Difesa: Ceati.

Tentato furto a S. Vito Romano.

La notte del 2 marzo la signora Scazzani sentì picchiare contro la finestra della camera da pranzo: affacciatasi ad un'altra finestra vide due individui, uno dei quali stando diritto sulle spalle dell'altro con un'accetta cercava di scassinare la finestra. Cominciò a gridare, mettendo così in fuga i due ladri, i quali anzi lasciarono cadere la scure. Questa servì a farli riconoscere, perchè la guardia municipale finse di volerla vendere e la mostrò a molte persone, finchè una donna non si presentò a chiederla affermando che era sua. Si arrestarono come autori del tentato furto Luigi e Adolfo Bruschini, già condannati altre volte per simili reati.

Il Tribunale condannò ieri Luigi a mesi 14 di reclusione e ad un anno di vigilanza, e Adolfo a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

Rissa fra pastori.

" Nella tenuta Malagrotta (Agro romano) Filippo Vittazzi, d'anni 28, da Vissa, il 25 marzo venne a questione con un altro pastore, Giuseppe Ettizi, il quale rimproverava all'altro di essere stato licenziato per causa sua. Dalle parole passarono ai fatti, ed il Vittazzi minacciato con un chiodo dall'altro, s'armò di bastone e ne menò tal colpo all'avversario da fratturargli il gomito sinistro.

Fu ieri condannato a cento giorni di detenzione. Dif. avv. Torellini.

Tribunale di Pisa.

Una causa importante e di generale interesse si è svolta dinanzi al Tribunale di Pisa, per adulterazione di vini.

Il Tribunale ha condannato Ermelindo Gori, già consigliere comunale di Rosignano Marittimo, a 5 giorni di detenzione, 50 lire di multa, alle spese del processo e al rifacimento dei danni verso le parti lese, per adulterazione di vino con vinolina.

I periti erano discordi sulla innocuità della sostanza adoperata per colorire il vino.

Il vino adulterato era in quantità di 130 barili.

Il Tribunale ritenne che l'adulterazione, in se stessa, costituiva una frode, e condannò l'imputato.

Tribunale di Genova.

Alla V Sez. del Tribunale si è svolto il processo a carico di Raffaele Lomellini, imputato di appropriazioni indebite per oltre L. 100,000 in danno del *lascito Lomellini*, del quale era tesoriere.

Coimputato quale complice è Cesare Arecco.

Il Lomellini è latitante.

Il Tribunale lo ha condannato in contumacia a 8 anni e 8 mesi di reclusione 4000 lire di multa e 100,000 di provvisionale.

La causa del " Carlo R. „

Nel mese venturo si discuterà alla Corte di Appello di Cagliari, la questione di competenza circa il luogo di primo approdo del piroscafo *Carlo R.*

Il *Carlo R.* come già saprete, di proprietà del conte Edilio Raggio, noleggiato da Gavotti, nell'agosto del 1894 salpava da Genova con emigranti. Completato a Napoli il carico si dirigeva al Brasile. Durante la traversata scoppiò a bordo il colera che fece strage dei passeggieri. Giunto il piroscafo al Brasile, le autorità non permisero che si accostasse alla costa, cosicchè col morbo dovette ritornare in Italia. Il piroscafo approdò a Napoli coi passeggieri decimati: le autorità portuarie di Napoli mandarono il piroscafo con i passeggieri all'Asinara per le disinfezioni. Appena sbarcati i pochi superstiti, la maggior parte di essi accusarono gli ufficiali di bordo, il medico e il commissario di polizia di maltrattamenti ricevuti a bordo.

Circa 8 mesi fa si iniziò il processo a Cagliari, ma sollevata la questione di competenza circa il luogo di primo approdo, venne sospeso. Sono già 3 anni che quei miseri emigranti attendono giustizia. Il male si è che per questa lungaggine essi vanno incontro a nuove e forti spese superiori alle loro forze economiche.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Monti Marcello*, drogheria, via Nazionale 236. Il concordato proposto al 20 per cento, ieri non fu concluso per la mancanza dei creditori, i quali sono riconvocati pel 31 corrente, ore 11.

ESERCIZI PROVVISORI - *Marchesini Ugo* oreficeria, via del Corso 133. Dopo vivissima discussione fra i creditori, il giudice delegato ieri ha autorizzato la prosecuzione dell'esercizio provvisorio fino a tutto ottobre prossimo, ritenendo migliorate le condizioni del fallimento dall'esercizio stesso.

VENDITE - *Liguori Alfredo*, negozio di cereali, Lungotevere Sanzio. E' autorizzato il curatore a vendere privatamente i mobili del fallimento. Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - *Lenzi* avv. *Enrico*, con sentenza di ieri del fallimento di Amici Pietro e Nazzareno, pizzicheria, via Lamarmora.

Mancusi Fabiani Nicola, con sentenza di ieri del fallimento di De Pasquali Umberto e Alfredo, negozianti di vetture.

Modigliani avv. *Lando*, con sentenza di ieri del fallimento della Società Muratori e Terrazzieri, via Cicerone 19.

CREDITI VERIFICATI - *Pozzi Luigi*, forno, via S. Nicola da Tolentino 51. Ieri vennero ammessi al passivo 21 creditori e 11 vennero rinviati per schiarimenti alla chiusura.

Benedettini Pietro, mode, via del Corso 182. Ammessi al passivo 10 creditori per L. 3075,22. Adunanza di ieri.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - *Mattioli Giuseppe*, forno, via Cavallini 24. Senza attivo. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 26 agosto 1897 — S. Secondo.

Leva il Sole alle ore 5.30 m. — Tramonta alle 6,52 s.
Leva la Luna alle ore 3.25 m. — Tramonta alle 5.56 s.

BOLLETTINO METEORICO

25 agosto

Europa: bassa pressione Scozia; a 762 Centro e Sud-ovest.
Italia 24 ore: barometro alzato ovunque fino tre mill.; temperatura abbassata Centro e Sud; qualche pioggia o temporale. Stamane cielo sereno versante adriatico meridionale vario nuvoloso altrove.

Pressione intorno 760.

Probabilità: venti deboli freschi intorno levante Nord, intorno ponente Sud, cielo vario con qualche pioggia o temporale.

Nelle provincie dalle ore 7 del 24 alle ore 7 del 25

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	23 8	16 8	Roma	27 0	16 0
Milano	28 5	15 4	Foggia	28 9	21 1
Venezia	25 2	18 0	Bari	29 5	17 8
Ancona	27 1	19 5	Napoli	25 3	19 9
Perugia	25 2	16 0	Palermo	32 1	19 1
Firenze	25 7	15 5	Cagliari	29 5	15 5

All'estero ore 9 del 25.

Atene . . .	25 9	Budapest . . .	14 6	Zurigo	13 8
Pietroburgo . .	14 2	Trieste	20 8	Lugano	16 0
Mosca	18 5	Madrid	18 8	Ginevra	13 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	[illegible]
Amburgo . . .	15 6	Parigi	14 4	Malta	24 [illegible]
Praga	11 6	Nizza	15 2	Algeri	[illegible]
Vienna	11 6	Monaco	13 8		

Rebus-Monoverbo

TAS

Spiegazione del Passatempo precedente: SEVERA-MENTE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 14 AGOSTO

Preti Oreste, impiegato, con Monti Celeste
Di Pietro Antonio, ombrellaio, con Proietti Angela
Tronelli Giuseppe, lampionaio, con Fagiani Anna
Panetta Anacleto Serafino, mattonatore, con Tonini Adelaide
Arteggiani Francesco, impiegato, con Montelli Virginia
Cortese Bernardino, cameriere, con Nardelli Matilde
Bernardini Mariano, guardia camp., con Fubelli Domenica
Calzo Maria Lorenzo, tappezziere, con Carmellini M. Osmida
Battaglini Luigi Adriano, artista teatrale, con Cantini Rosa

Nati e morti denunziati nei giorni 19 e 20 agosto.
Nati 47 compresi 2 nati morti.
Morti 38 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Simonetti Giovanni fu Pietro, Roma, 76, vedovo
Colabucci Andrea fu Giovanni, Frascati, 73, coniug
Tamorri Giovanni di Filippo, Roma, 19, celibe
Cannaliari Eleonora fu Vincenzo, Castiglione, 60, vedova
Sperduti Lorenzo fu Carlo, Arpino, 74, coniug.
Testini Agostino di Giuseppe, Roma, 43, coniug.
De Vico Vincenzo fu Giacomo, Alatri, 60, con.
Roselli Angelo fu Paolo, Civitanova, 63, vedovo
Rossi Giuseppe fu Domenico, Macerata, 39, vedovo
Pierluca Francesco fu Antonio, Albano, 42, celibe
Caterini Amedeo fu Angelo, Pievetorina, 31, celibe
Marziale Maria fu Giuseppe, Galliate, 55, vedova
Vittori Ettore di Enrico, Roma, 42, coniug.
Masciarelli Amato fu Giuseppe, Montecelio, 30, celibe
Cucchi Giuseppe fu Giovanni, Sorrento, 72, vedovo
Rizzarri Ugo di Melchiorre, Roma, 21, celibe
Palussi Anna Maria fu Giuseppe, Roma, 79, nubile
Galimberti Clelia fu Pietro, Roma, 80, vedova
Pivoli Francesco fu Francesco, Albano, 62, coniug.
De Nardis Anna fu Gaetano, Chieti, 43, coniug.
De Bastiani Giulia fu Paolo, Roma, 17, nubile
Ferro Ignazia fu Michele, Trapani, 69, nubile
Trombetta Marianna di Salvatore, Arpino, 40, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Anzio. - 13 settembre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 10,000.

Municipio di Fano. - 1 settembre - Costruzione del nuovo ospedale. Pres. L. 195,544.

Direzione generale ponti e strade. - 23 settembre - Costruzione tratto S. N. del Tonale fra il torrente Cannone e Pontagna m. 5,382.27. Pres. L. 198,127.

Immobili in Roma. - 17 settembre - La sezione tribunale - Casamento Via Campo Marzio n. 9-10A. L. 72,278.
- 10 settembre - La sez. c. s. - Casa in via del Pellegrino n. 14-14A. L. 13,149.
- 1 ottobre - Area e casamento Vie Plinio e Adriano Lire 8,237.
- 21 settembre - Casamento via Aureliana n. 15-35. Lire 193,269.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Badolato e S. Nicola dell'Alto (distr. di Catanzaro).

Guida del Forestiere | Orario delle Ferrovie — Vedi 4a pagina.

Dalla provincia romana

Monteporzio, 24. — In questo Comune l'agitazione per la divisione delle terre attraversa un periodo relativamente calmo. Gli abitanti vivono tranquilli e fidenti nel buon risultato che la solerte Amministrazione comunale spera di ottenere dalle pratiche iniziate colla casa Borghese. Ci sono però dei ma... L'Amm. Borghese non è contraria a cedere in enfiteusi i terreni reclamati, ma non intende di avere a che fare coi coloni e vuole che il Comune faccia la cosa in proprio, salvo poi a provvedere alla ripartizione dei terreni con contratti parziali.

Il Comune a sua volta sembra disposto ad assumersi tale responsabilità, ma non pare di questo avviso l'autorità tutoria, la quale, forse con ragione, teme che le finanze comunali abbiano un giorno a soffrire danni, di cui tutti risentirebbero le conseguenze, qualora uno o più affittuari non mantenessero i propri impegni.

Se l'agitazione non solo a Monteporzio, ma anche negli altri castelli si manterrà nei limiti della legalità, tutto fa sperare che la questione si risolva coll'interesse di tutti, se no..... peggio chi capita.

— Nei primi giorni di settembre avranno luogo feste solenni in onore del Patrono Sant'Antonio. Con altra mia manderò dettagliato programma.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,0 — minimo 16,6.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sala del Concistoro avanti a 200 pellegrini dell'Umbria ed a un centinaio di alunni delle scuole cattoliche maschili e femminili.

Dopo la messa, ascoltata quella di ringraziamento, il Pontefice assisosi su di una poltrona ricevette i capi del pellegrinaggio impartendo a tutti l'apostolica benedizione.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata monsignor Camillo Sorgente, arcivescovo di Cosenza.

Arrivi e partenze. — Per Genova è partito l'on. Galimberti, sottosegretario di Stato.

— L'on. Palumbo, sottosegretario di Stato, è partito per Napoli.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il censimento. — Ci scrivono:

" La notificazione del Comune di Roma per l'*aggiornamento* del registro di popolazione, dice in fine: che resta poi ai proprietari l'obbligo di dare in seguito denuncia di tutte le variazioni che avverranno per cambiamento di abitazione.

" Finora erano gl'inquilini (non i proprietari) che doveano denunciare il cambiamento di abitazione. L'obbligo ai proprietari era stato imposto dal Regolamento di Pubblica Sicurezza, 8 settembre 1889, e la denunzia doveva esser fatta agli Uffici di P. S. per l'anagrafe politica; ma questa disposizione è stata abrogata.

" In ogni modo i proprietari non possono denunziare che il capo di famiglia o la persona a cui affittano, non potendo essi e non essendo obbligati conoscere tutti i componenti la famiglia e le persone con essa conviventi. Queste indicazioni devono essere date dal capo di famiglia. Così prescriveva il citato regolamento, art. 110, e di più non si può legalmente e logicamente pretendere dai proprietari.

" Finchè il Comune farà appello alla *buona volontà* dei proprietari, nell'interesse di un pubblico servizio, forse potrà, col mezzo di essi, raggiungere l'intento; ma con la *minaccia* delle contravvenzioni nulla otterrà, perchè nessuna legge, nessun giudice potrebbe condannare il proprietario se l'affittuario si rifiutasse di dargli le chieste informazioni o se le desse inesatte e incomplete, non avendo il proprietario nè i mezzi nè l'autorità per costringervelo o per verificarle. " *Un proprietario.* „

L'*assiduo* si tranquillizzi. Come dicemmo fin dal primo momento, il provvedimento adottato dall'autorità municipale è una di quelle mezze misure consigliate da ragioni di opportunità e di economia. Il Comune più che un vero censimento viene a fare un *controllo* dei propri registri anagrafici. Certamente se qualche inquilino si rifiutasse di dare ai proprietari le informazioni richieste, questi non avranno da far altro che scrivere nella rispettiva scheda che il *tal di tale* non ha voluto fornire le indicazioni domandate. Così nessuno li chiamerà responsabili dell'esattezza delle informazioni ricevute.

Ciò basterà peraltro all'Amministrazione municipale perchè possa procedere alle necessarie verifiche e se i trasgressori non fossero per caso in regola, penserà essa ad applicare a loro carico quelle penalità che sono previste dai regolamenti.

Scuole elementari comunali. — In seguito a richiesta del proprietario l'amministrazione comunale dovrà col 31 corrente lasciare i locali già occupati dalla scuola femminile in via Panisperna.

Dovendosi provvedere ad una nuova sede della scuola, quei proprietari che avessero qualche quartiere disponibile nel perimetro suddetto adatto per uso scolastico potranno indirizzare le rispettive proposte all'ufficio di Economato in piazza della Pilotta.

Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili. — Per mancanza del numero legale la seduta del Comitato centrale è stata rimandata, come era stabilito, in seconda convocazione a questa sera 26.

Pel XX Settembre — Ieri sera alla sede del Comitato al Corso d'Italia n. 96 si è riunita la Commissione esecutiva per le feste del 20 settembre.

A cassiere del Comitato fu nominato il signor Vento Gaetano, e confermato nella carica di segretario il rag. Luigi Antolini, coadiuvato dal cap. Cesare Consigli.

Fu discusso ed approvato il testo di una domanda da presentarsi al Sindaco per ottenere dal Municipio il maggior concorso possibile e fu deciso di rivolgere domanda al Ministro della Marina per ottenere due riflettori elettrici per la sera del 20 settembre, da collocarsi nella sommità della torre di Porta Pia.

Pel Congresso internazionale dell'industria delle costruzioni — La Camera di commercio comunica:

La Federazione delle Associazioni degli intraprenditori di lavori pubblici e civili nel Belgio ha preso l'iniziativa di convocare a Bruxelles per il 30 corr. un Congresso internazionale dell'industria delle costruzioni e dei lavori pubblici.

Il programma del Congresso comprende due sezioni: la 1.a riflette questioni relative ai diritti ed obblighi dei padroni ed intraprenditori che partecipano ad appalti di lavori pubblici; la 2.a concerne l'esame delle tre seguenti questioni dal punto di vista della professione di imprenditore:

1. Organizzazione dell'assicurazione degli operai contro gli infortuni professionisti, contro la disoccupazione, contro la vecchiaia.

2. Instituzione di Consigli di arbitrato e di conciliazione.

3. Minimum di salario.

Tutti i residenti del nostro distretto Camerale che possano avervi interesse possono parteciparvi inviando la loro adesione al sig. J. Caessel, tesoriere del Comitato organizzatore (Rue de Florence, 13 - Bruxelles).

La quota di adesione è di 20 franchi e dà diritto ad assistere alle sedute, a ricevere un esemplare degli atti del Congresso e a partecipare al banchetto che avrà luogo in occasione del medesimo.

Magistratura. — Franchi Cristoforo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Velletri, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro a decorrere dal 1. settembre.

Pisano Antonio, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Calatafimi.

Gli scalpellini del palazzo di Giustizia. — Nell'ultima assemblea dei soci della Lega resistenza operai scalpellini, tenuta per intendersi sul modo come proseguono i lavori del palazzo di giustizia, è stato votato un ordine del giorno, col quale si dava mandato ad una Commissione di recarsi dalle autorità per chiedere:

1. Che l'impresa assuntrice dei lavori solleciti la fornitura della pietra da taglio, allo scopo di occupare quei compagni (e non sono pochi) che restano ancora disoccupati, e che l'impresa stessa insista presso i capi d'arte, suoi accollatari, affinchè anche i vecchi scalpellini trovino occupazione, avendo anch'essi diritto all'esistenza;

2. Che in caso d'infortunio, ogni operaio colpito abbia diritto al sussidio, come prescrive la legge;

3. Che sia rispettato il capitolato d'appalto per ciò che riguarda le mercedi degli operai;

4. Che l'impresa dia direttamente un po di lavoro ai disoccupati, unico modo di far cessare la disoccupazione nella nostra classe.

La Commissione, in esecuzione a questo ordine del giorno, si recò dal prefetto, ma parlò soltanto col suo capo di gabinetto, il quale dichiarò che si sarebbe fatto il possibile riguardo alla disoccupazione: tutto il resto era di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

I vetturini. — Stamane alle 7 i vetturini si aduneranno nel teatro Gioacchino Belli a Sant'Apollonia in Trastevere per discutere sulla opportunità di ridurre la tariffa.

A Montecompatri. — Continuano le agitazioni a Montecompatri. Circa 200 contadini iermattina si recarono alla tenuta *Pantano* per prender possesso di quelle terre.

Le truppe inviate da Roma dispersero l'assembramento senza gravi disordini.

Società ginnastica " Roma „. — A cominciare da oggi le esercitazioni avranno luogo nei giorni di giovedì e lunedì con l'orario seguente:

Prima divisione dalle 6 alle 7 pom. - Seconda divisione dalle 7 alle 8 pom.

Le iscrizioni sono aperte tutto il giorno alla segreteria della Società " Roma „ in via Genova 2-A.

Giovedì 2 settembre saranno ammessi alle esercitazioni tutti i nuovi iscritti nella seconda quindicina di agosto.

— Domani alle 21 assemblea generale straordinaria nei locali di via Genova, per l'approvazione della spesa occorrente per la nuova costruzione dei locali in sostituzione di quelli distrutti dall'incendio del 22 gennaio u. s.

I pellegrini. — I pellegrini umbri ieri sera alle 20 e 55 partirono per il Santuario della Madonna di Pompei.

Gabinetti ottici. — Nelle sale gentilmente concesse dalla pubblica assistenza " Croce d'oro italiana „ in via Cernaia 9, dalle 4 1|2 alle 9 pom. di ogni giorno resta aperto il gran panorama per lo studio d'Italia.

Gli abitanti dei quartieri Ludovisi, Macao, Esquilino ecc. corrono numerosi a godere sì bello ed istruttivo divertimento. Ingresso gratuito.

Il dottor Frasson, da Civitavecchia scrive: " Posso attestare che l'acqua di **Sangemini** è un'eccellente *Acqua digestiva* e che combatte efficacemente i *catarri gastro-enterici*, le varie forme di *dispepsia*; che agevola l'eliminazione delle *renelle* per la sua azione diuretica e dissolvente, ed infine quanti l'adoprano per mio consiglio si chiamano fortunati di averne fatto uso dopo aver sperimentato invano altre acque congeneri nostrane o straniere. „

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 agosto 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	463	11	474	28	—	28	17	1	3	—	21	471	10	481
S. Antonio	163	[illegible]	[illegible]	2	4	6	2	3	—	—	5	163	214	[illegible]
S.ta Gallia	148	—	148	—	—	—	—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	440	440	—	18	18	—	6	—	—	6	—	452	452
S. Giacomo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	1	9	6	5	—	—	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolaz.	62	25	87	1	—	[illegible]	—	—	—	—	—	63	25	[illegible]
S. Gallicano	81	113	194	2	4	6	2	3	—	—	5	81	114	195
	1070	[illegible]	[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	27	18	3	—	48	1083	918	2001

L'arresto di un rumeno. — Ieri l'altro venne arrestato a Tivoli, dove si era recato per visitare l'incaricato d'affari del regno di Rumania, il giornalista rumeno signor Caniscian Teodoro di anni 33 da Prigor (Ungheria) conosciuto col nome di Mircea de la Mare.

Il Mircea è corrispondente di vari giornali rumeni, ed uno dei più instancabili agitatori nella questione dell'*Irredenta Rumena*, che tende a staccare le provincie rumene di Transilvania e Bucovina dal dominio austro-ungarico per annetterle alla Rumania unita.

Ultimamente era corrispondente di guerra nella campagna greco-turca e si arruolò come volontario nel battaglione Merca.

Venuto poi in Roma continuava il suo lavoro di giornalista, inviando in Rumania e in Transilvania articoli per la maggior parte sulla questione dell'irredentismo rumeno.

Alcuni giornali hanno annunziato che l'arresto ha avuto luogo per ragioni politiche.

Sta invece in fatto che il Mircea fu arrestato sotto l'imputazione di falso di cambiali per 20 mila fiorini.

Grave disgrazia — Sul ponte Garibaldi ieri mattina il cavallo attaccato ad una vettura pubblica condotta da Crestini Augusto, d'anni 35 romano, imbizzarritosi d'un tratto e liberatosi dai finimenti, si dava a precipitosa fuga.

La guardia di città Di Ciocco Cesidio, d'anni 28 da Caserta, addetto alla stazione di Trastevere, che di là passava, si slanciò contro il cavallo afferrandolo per le redini. Disgraziatamente, nell'impeto dell'urto, veniva gettata a terra riportando una grave contusione alla testa con commozione cerebrale. Trasportato alla Consolazione, fu giudicato in pericolo di vita.

Il questore Minozzi e il comandante delle guardie si recarono all'ospedale a prendere notizie del disgraziato.

Alle 22 la povera guardia cessava di vivere, vittima del proprio dovere. I funerali, a spese dello Stato, avranno luogo domani nelle ore pomeridiane.

Tentato suicidio. — In piazza S. Cosimato 10, int. 18, abita la sarta Lettieri Anna, d'anni 20, da Sessa Aurunca. Essa amoreggia da vari mesi con certo Gallucci Gennaro. Una coinquilina pare che sparlasse della ragazza al Gallucci onde questi da vari giorni non si recò più dalla sua innamorata. La Nannina ne fu addoloratissima e ieri tentava di suicidarsi ingoiando del liquore arsenicale.

Assalita da forti dolori di ventre chiese soccorso e fu trasportata alla Consolazione dalle sue amiche Caprara Giuseppina e Santangeli Francesca. Ne avrà per 10 giorni.

Un falso agente. — In via del Grottino in una casa di triste fama l'altra sera trovavasi certo Tavani Cesare di anni 25 d'Anagni. A costui, ricordandosi di aver servito nel corpo delle guardie di P. S., qualificandosi per agente, venne il ticchio di perquisire le persone che trovavansi in quel locale. Il giuoco durò ben poco, perchè intervenuti i veri agenti di polizia arrestarono il Tavani.

La solita liscivia. — Masini Delia, d'anni 8 romana, in via Natale del Grande 27 piano 4, credendo di bere dell'acqua, si attaccò invece ad un fiasco contenente della liscivia.

Fu trasportata alla Consolazione, dove la giudicarono guaribile in 20 giorni.

Vecchi conti. — Nel pomeriggio di ieri il delegato della sezione Prati signor De Fecondo insieme agli agenti Fusco e Di Grezio, procedeva all'arresto, in via Giulia, dell'ammonito Morbidelli Angelo, di anni 27, romano, senza fissa dimora, latitante fino dal 19 maggio scorso.

Investimento. — Il venditore di giornali Chiappolini Luigi, di anni 68, da Cividale del Friuli passando per via Ripetta, angolo via della Frezza, verso le ore 20 di ieri fu investito da un carretto condotto da uno sconosciuto.

Il povero vecchio per l'urto ricevuto cadde e si produsse varie escoriazioni dichiarate guaribili in 10 giorni. Fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dal calzolaio Zanni Secondo, da Rimini.

Baruffe. — In via Merulana sorse una lite per cose da nulla tra la fruttivendola Piccirilli Maria e certa Della Mossa Vincenza.

Ben presto si azzuffarono e quest'ultima riportò varie escoriazioni alla faccia.

— Mentre la ragazza tredicenne Dionisi Giuseppina stava bevendo alla fontanella dell'acqua Marcia in via Leonina, per frivoli motivi litigò con un'altra ragazza. Sopraggiunta la madre di quest'ultima, afferrata pel petto la Peppina la percosse con pugni e calci con tale violenza da produrle escoriazioni e contusioni guaribili in 8 giorni.

— Il sellaio Giorgetti Ferdinando d'anni 15, romano, al viale del Re presso piazza Mastai si bisticciò con un individuo che dice di non conoscere. Il litigio finì con una coltellata, per curare la quale il sellaio dovette ricorrere alla Consolazione.

— Il falegname D'Antonio Alfredo d'anni 45, da Nepi, abitante in Borgo S. Angelo 61, recatosi ieri dopo pranzo a casa di certa Filomena al vicolo della Traspontina 7, per chiederle ragione di un certo articoletto fatto inserire in un giornale, si buscò a risposta una scarica di legnate per parte del cugino della Filomena, certo Corridori Antonio. Rimase contuso al braccio sinistro e alla mano destra. Gli argomenti del Corridori pare che persuadessero poco il falegname, per quanto fossero abbastanza persuasivi.

— Il fornaio Broni Antonio, in via Em. Filiberto litigò con uno sconosciuto. Questi, messo mano al coltello, lo ferì replicatamente al petto. Il Broni dovette riparare a S. Antonio. Guarirà in 8 giorni.

Ladri — Per appropriazione indebita qualificata in danno di De Regis Giulio, fu arrestato l'orologiaio Solis Antonio d'anni 27, da Lione, dimorante in via Teatro Marcello 71, p. 2.

— Al portiere Bartolommei Giovanni d'anni 60, da Cingoli, in via Quattro Fontane 159 fu rubata della biancheria. Un danno di 80 lire circa.

A S. Antonio — Ricoverati:

— In via dei Sardi il carrettiere Pozzetti Alessandro, d'anni 19, conduceva per mano una cavalla, quando questa gli cadde addosso. Rimase ferito alla gamba destra. Dieci giorni di cura.

— La bambina Marini Emilia, abitante in via Principe Amedeo 175, si rovesciò addosso un tegame contenente delle uova bollenti. Ustioni alla mano destra. 10 giorni.

— La sarta Curiel Olga, d'anni 35, nella sua abitazione, in via Flavia 30, cadde e si ferì alla testa.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Lo stalliere Cardinali Enrico, di anni 24 da Macerata, abitante in via del Grottino 56, perchè colpito da un sasso lanciatogli da uno sconosciuto. Ferita alla testa, 7 giorni.

— Checconi Romeo, di anni 14 romano, feritosi accidentalmente alla mano destra mentre lavorava nella tipografia Barbera in via delle Colonnette. 12 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il bambino Ricucci Primo, d'anni 4, in via Monte Caprino 67 cadde e si fratturò la clavicola destra. Guarirà in mese.

— Il vignarolo Ferranti Giovanni, d'anni 40 da S. Ginesio, fuori porta S. Pancrazio cadde dal barroccio ed una ruota gli passò sul braccio destro. Contusione guaribile in 15 giorni.

Villa da vendere od affittare — Ved avviso in 4.a pagina.

Istituto Nazionale Firenze (V. 4.ª pag.).

Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca di Roma

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta anticamera oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte con prezzo minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

Monte di Pietà.

Venerdì, 27 agosto 1897 — **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro* impegnati il di 15 *gennaio* 1897 fino alla polizza **12700.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 29 *gennaio* 1897 fino alla polizza **28000.**

Si pagano i resti dai pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Piroscafo *Corriere di Roma*, Cap. Maestrale Paolo da Genova con merci estere e nazionali.

Partenze. — Cutter *Mione Francesco*, Cap. Mione Melchiorre per C. Golfo con fusti vuoti.

Goletta *Isidoro Galante* cap. Cutatolo Giuseppe per Palermo con fusti vuoti.

Goletta *Nuovo S. Giovanni*, cap. Rizzo Antonino per Mazzara del Vallo con fusti vuoti.

Piroscafo *Corriere di Roma*, cap. Maestrale Paolo per Genova con carico di ferro e merci varie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Come avevamo già annunciato, la sera del 4 del prossimo settembre s'inaugurerà in questo teatro la grandiosa stagione dei balli.

Oltre al *Pietro Micca*, si eseguiranno anche *Il Brahma* e l'*Excelsior*.

I balli saranno preceduti dalle seguenti operette: *Un souper chez m.lle Malibran*, *Le petit abbé*, *Le château Margot* e dall'opera in un atto del maestro Giuseppe Faini dal titolo *Freccie d'amore*.

In dette operette prenderanno parte Blanche Lescaut e il tenore Ettore Tracchi-Dorini.

Come si vede, un programma veramente sceltissimo.

Con tutto ciò i prezzi saranno i seguenti mitissimi:

Poltrone L. 1,50 - Sedie cent. 75 - Anfiteatro cent. 50 (oltre l'ingresso).

Palchi: Ordine I e II L. 6 - Ordine III L. 4 (oltre l'ingresso).

Ingresso cent. 50 - Galleria cent. 40

Ingresso per bambini cent. 25

Il camerino del teatro sarà aperto da mercoledì 1.o settembre, dalle ore 10 ant. alle 5 pom. per la vendita dei palchi e posti.

Nazionale. — Il bravo artista Ferrati, fu molto applaudito ieri sera per la sua beneficiata.

Il *Padrone delle Ferriere* ebbe nel seratante un efficace protagonista egregiamente coadiuvato dagli altri artisti della compagnia.

Questa sera *Niobe* la commedia brillantissima di Harry Paulton.

Arena Tomei. — *La figlia del cantoniere* continua a richiamare in questo ameno ritrovo un pubblico scelto e numeroso.

Molto ammirato lo scenario del grazioso dramma del Petrai.

Questa sera *La figlia del cantoniere* si replica, preceduta dalla commedia *Il medico delle signore*.

Excelsior. — Sempre affollato di scelto e numeroso pubblico questo convegno estivo divenuto ormai di moda.

Il programma non potrebbe essere migliore.

Vice-Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Niobe*, ore 21.

Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *La figlia del cantoniere*, ore 21

Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario

Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Les porteurs d'obligations de la Dette Ottomane Convertie Serie *A* sont informés, que le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, à décidé, par application de l'art. 12 § 8 du Décret Impérial du 8|20 Décembre 1881, de procéder le 30 courant à l'amortissement par voie de tirage de:

99	obligations de L. 1000	Val. Nominale	L.	99,000
201	d.o » » 500	» d.o	»	100,500
531	d.o » » 100	» d.o	»	53,100
1488	d.o » » 20	» d.o	»	29,760

Ensemble 2319 obligat. représentant une val. nom. de L. 282,360

Les numéros des obligations sorties au tirage seront publiés dans les principaux journaux locaux et étrangers.

Costantinople, le 12 Août 1897.

Ultime Notizie

S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Conte di Torino, partito ieri alle ore 10,45 da Gressoney acclamato vivamente dalla popolazione, arrivava a Monza alle ore 16,12, ossequiato alla Stazione dalle autorità civili e militari.

Alcuni giornali tornano a fare nomi di possibili successori del signor De Bülow all'Ambasciata tedesca in Roma.

Ripetiamo che sino a che il signor De Bülow non avrà presentato a S. M. il Re le lettere di richiamo, la sua missione alla Corte italiana non può considerarsi terminata e quindi ogni notizia relativa ad eventuali successori è assai prematura.

E' probabile che stasera il maggior N[illegible] parta per Monza, dove sarà [illegible] da S. M. il Re.

Il sottosegretario di Stato alla P. I. on. Galimberti è partito ieri sera per Genova, per rappresentare il Governo alle onoranze che saranno rese alla salma del compianto e valoroso suo concittadino il maggiore Pietro Toselli, che arriverà in giornata sul *Po*.

Consiglio dei ministri.

Ieri, alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, presenti tutti i membri del gabinetto.

Ha discusso della nomina del Guardasigilli e delle cose d'Africa, ma nessuna deliberazione fu presa.

Il Consiglio terrà questa mattina alle 10 una seconda riunione.

Se risoluzioni concrete saranno deliberate, è probabile che l'on. Di Rudinì parta per Monza questa sera stessa ad informarne S. M. il Re e riceverne gli ordini.

La situazione a Costantinopoli.

Le ultime notizie dall'Oriente fanno ritenere che mercè gli energici provvedimenti presi dalla polizia turca, i minacciati massacri non si verificheranno.

Gli ambasciatori concordemente si mostrano fiduciosi che l'ordine pubblico non verrà turbato. Anche la popolazione cristiana di Costantinopoli rientra nella calma ordinaria.

I principi di Napoli

(S) **Sassari**, 25 — Il *yacht Elena*, con a bordo il Principe e la Principessa di Napoli, toccò pure i golfi d'Alghero e Bosa.

Ad Alghero le LL. AA. RR. visitarono la bellissima grotta di Nettuno, fermandovisi un'ora.

L'indennità brasiliana.

Dalla somma versata dal Governo brasiliano per indennità agli italiani danneggiati nel Brasile, avanzano circa L. 900,000 sulla destinazione delle quali, non è stata presa ancora alcuna decisione.

Regime commerciale franco-italiano.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 15,30. — Il *Soir* crede sapere che la Francia sia disposta ad applicare all'Italia la tariffa minima, a condizione che l'Italia accordi vantaggi più considerevoli della clausola della nazione più favorita.

Alla Minerva.

Gli esami di concorso per le cattedre di pedagogia, che diverranno vacanti nelle scuole normali, avranno principio tra il 15 e il 20 di settembre.

I concorrenti d'ambo i sessi, dovranno sostenere tre esami: uno scritto, uno orale e il terzo una lezione su un tema estratto a sorte, davanti alla Commissione, la quale potrà rivolgere agli esaminandi quelle domande che crederà del caso.

Concorso di paste alimentari.

Il Ministero d'agricoltura e commercio, per ottenere una più igienica fabbricazione delle paste alimentari e specialmente di quelle a più basso prezzo, ha bandito un concorso fra tutte le fabbriche italiane attualmente in esercizio e fra quelle che potranno sorgere entro l'anno prossimo, assegnando alle migliori produzioni una medaglia d'oro con diploma, due medaglie d'argento e due di bronzo pure con diploma.

L'inchiesta ferroviaria

La Commissione d'inchiesta ferroviaria, che continua a raccogliere e coordinare elementi, si radunerà nei primi giorni di ottobre per procedere agli interrogatori finali di alcuni funzionari del governo e delle Società e di altre persone, e stabilire quelle ulteriori indagini che fossero riconosciute necessarie.

Indi dovrà prendere le sue conclusioni e approvare la relazione del presidente on. senatore Gagliardo, la quale non potrà essere presentata all'on. ministro dei lavori pubblici prima del 15 dicembre, termine assegnato ai lavori della Commissione.

Ministero della marina.

Il tenente di vascello Morosini Ottaviano è destinato definitivamente al comando della difesa locale della piazza di Venezia.

Il " Palinuro „ è giunto a Milazzo, il " Galileo „ è partito da Galata, il " Garigliano „ è partito da Venezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Un monumento a Guglielmo I.

(S) **Magdeburgo**, 25 — Oggi, a mezzodì alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice è stato solennemente inaugurato il monumento a Guglielmo I.

Indi l'Imperatore si è recato al Municipio, dove gli fu offerto un vino d'onore.

L'Imperatore ringraziò per lo splendido ricevimento fattogli dal Municipio ed espresse i suoi voti per l'incremento della città.

La rivolta nelle Indie inglesi.

(S) **Simla**, 25. — Il forte Ali-Musjid è stato incendiato dagli Afridi.

Undici uomini della guarnigione, composta di Afridi, disertarono.

S'ignora dove si trovano gli altri.

La voce che siano stati massacrati 300 Cipajis ad Ali-Musjid, non è confermata.

Il bilancio spagnolo

(S) **Madrid**, 25 — La *Gaceta* pubblica il bilancio consuntivo dell'esercizio 1896-97, dal quale risulta un avanzo di 9.749,000 *pesetas*.

Rimangono tuttavia da esigere crediti per 53 milioni di *pesetas*.

Sono questi i risultati più favorevoli finora ottenuti.

Borse e Mercati

Roma, 25 Agosto 1897.

Borsa ferma meno nulla per qualche operazione di liquidazione. Per fine corrente si ebbe qualche transazione in Rendita da 99.12 1|2 a 99.17 1|2 con un distacco in più di cent. 17 a 20 per fine prossimo.

Per contanti 99.10. Rendita 4 1|2 108 a 108.05.

Valori nominali. Banca d'Italia 763 — Meridionali 708 — Acque 1242 — Gas 861 — Omnibus 235.50 Condotte 205 — Molini 166 — Metallurgica 125.

Cambi in ribasso.

Francia 105,17 1|2 — Londra 26,48.

Cambio dazio doganale 26 Agosto L. 105.20

Dal 23 al 29 - fino a L. 100 - L. 105,25

BORSE ITALIANE — 25 agosto 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 13	99 15	99 05	99 12
Id. fine.	— —	99 17	99 12	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 10	108 05	108 15	— —
Az. B. d'Italia	764 —	— —	764 —	765 —
" B. Generale	— —	52 50	— —	— —
" ferr. Medit.	536 —	536 50	536 50	537 ¼
" " Merid.	708 —	707 50	707 —	707 ¼
" di Torino.	— —	— —	468 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	343 —	343 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	287 —	287 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	[illegible]	— —	— —
id. Merid.	— —	327 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 ½	— —	497 25	— —	—
" "	— —	505 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 22	105 20	105 17	105 17
Berlino id.	129 90	129 95	— —	— —
Londra id.	26 48	26 49	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 50	26 34

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 25, ore 21,35. (Borsino). — Rendita 99.10 fine mese 99.12 — Meridionali 708 — Mediterranee 537 — Navigazione 343.50 — Raffinerie 287 — Banca d'Italia 763 a 764.

Parigi, 25, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	104 —	104 20	— —
" 3 0|0 perp.	104 85	104 90	— —
" 3 1|2 0|0	107 65	107 70	— —
ITALIANA 5 0|0	94 65	94 67	— —
turca	22 ½	22 57	— —
spagnuola	62 09	62 22	— —
russa nuova	95 95	95 80	— —
portoghese	— —	22 [illegible]	— —
ungherese	— —	104 [illegible]	— —
Egiziano 6 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	867 —	868 —	— —
Banca Ottomana	— —	598 —	— —
Credito Fondiario	— —	682 —	— —
Azioni di Suez	— —	3289 —	— —
Lotti Turchi	— —	117 —	— —
Fer. Meridion. ital.	672 —	672 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 [illegible]	— —
su Londra	— —	25 16 ½	— —
su Madrid	30 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25 ore 15,43 — (Fonte francese) — Mercato più attivo specialmente turchi su adesione Inghilterra, *exterieur* voci richiamo Weyler.

Parigi, 25 ore 15,55 — fonte italiana) — Fermi specialmente valori turchi 104,92 — 37|50 — 55|25 — 94,67 — 35|50 — 60|25 — 72|50 — 673 — 22,57 — 35|50 — 65|25 — 598,50 — 8|10 — 16|5 — 579 — 62,25 voci rimpiazzo Weyler 25|25 — 75|1 — 125|5 — 722.

Vienna, 25, calma	24	25
C° austriaco	364 62	364 75
R. aust. oro	124 25	124 25
Id. carta	102 40	102 35
N.i d'oro	9 52 ½	9 53
Lire ital.	45 20	45 20
C. Londra	119 75	119 75

Londra 25, chiusura	25	24
N.i Cons.	112 [illegible]	112 [illegible]
Italiana	93 [illegible]	93 [illegible]
Turca	21 [illegible]	22 ¼
Egiziano	107 ¼	107 ¼
Spagn.	[illegible]	[illegible]
Argento	[illegible]	34 [illegible]

Versate alla B. d'Inghilterra st. 30,000 - Rit.

Berlino, 25 ferma	24	25
Ital. cont.	94 30	94 50
f. mese	94 60	94 80
Mediter.	[illegible]	[illegible]
Merid.	133 20	133 40
N.P. russo	66 70	66 70
Rublo	217 10	217 [illegible]
C. Ital.	76 80	76 80

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Olanda	3 1|2 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 agosto, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 6000
TENDENZA ferma

Havre, 25 agosto, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 1600
Prezzo [illegible] L. 46 87
TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 9000
TENDENZA calma Prezzo f. [illegible]

New-York, 14 dicembre Petrolio B. White [illegible] Fr. [illegible]
Filadelfia [illegible]

Parigi, 25 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	61	61 25	[illegible]
Avena	18	18 [illegible]	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLE „

A mezza costa della roccia che gli serviva di base, dei boschi di quercie secolari, di castagni ed olmi giganteschi, di pioppi, di pini, d'elci, di faggi, di tremule e betulle, si stringevano folti e quasi impenetrabili come una viva cintura ad un colosso pietrificato.

Il vetturino spiegava al viaggiatore che questa roccia enorme di granito, coronata del suo maniero come d'un elmo, aveva avuto dalla gente del paese il nome di " Pengoaz „ o " Testa d'uomo. „

Ed in effetto, quando il calesse raggiunse l'apice della salita, la massa granitica si profilò con un naso diritto, un dirupo che simulava la fronte, ed una duplice bordura di lande sterpose che aggiungevano a questa faccia di pietra dei mustacchi da gigante.

Gli occhi dello sconosciuto rimanevano fissi sulla superba rovina e la sua titanica base.

Al di là il mare avolgeva il suo manto azzurro sugli scogli a fior d'acqua, verso le punte di Séhar e Dourvin.

Il semaforo di Loquémeau tendeva verso il cielo purissimo le fragili braccia del suo albero, e la colonna nera dei suoi segnali.

Non c'era ormai più d'un chilometro fino alla spiaggia, ove si disegnava già il piccolo villaggio di Keravilio frequentato da parecchi bagnanti, giacchè si era in agosto, epoca in cui le grandi città — e Parigi soprattutto — disseminano le famiglie agiate sulle coste della Brettagna e della Normandia.

Non sono certo i ricchi, è inutile dirlo, quelli che vengono a villeggiare in queste piccole località quasi ignorate.

Il carrozziere aveva fermato il suo cavallo per lasciare al viaggiatore il tempo di saziare lo sguardo dello spettacolo che pareva tanto assorto.

Fors'anco egli s'aspettava l'ordine di discendere alla spiaggia, perchè insinuò con deferenza:

— C'è un buon albergo a Keravilio, signore, e se volete, potrò condurvici.

Il giovane scosse negativamente il capo e rispose:

— Grazie, amico mio. Desidero proseguire il mio cammino per la costa, ma da questa parte. Scendi verso Trédrez.

Il cavallo riprese allora la sua corsa nella direzione di nord-ovest, ed un'ora più tardi esso scendeva il ripido pendio che mena a S. Michele; donde — dopo aver traversato il povero e pittoresco villaggio di cui la chiesa e il cimitero, protetti da una diga, si sporgono in mare come la prora d'un vascello — esso si slanciava a trotto serrato sulla bellissima via che incornicia per oltre una lega questa spiaggia, la più ridente e grandiosa della Brettagna del nord.

La marea era alta, e le onde venivano a lambire dolcemente i massi ed il greto sui quali corre la magnifica banchina.

Il sole, già quasi a mezzo del suo corso, versava torrenti di calore e di luce dall'alto della sua volta azzurra, sulla distesa dell'acqua, più azzurra ancora.

Si sarebbe creduto di trovarsi trasportato come per incanto sulle rive del Mediterraneo, tanto era intenso lo splendore di quello zaffiro meraviglioso, rilegato in una corona di rocce d'oro e poggi verdeggianti, dalla punta di Trébeurden a quella di Loquirec.

L'ora del tempo e la stagione erano davvero propizie ai bagnanti.

Già il viaggiatore aveva avuto campo di vedere gruppi di uomini, di donne e fanciulle abbandonarsi lietamente alle fresche carezze dell'onda, poichè da S. Michele a Effiam, all'altro limite dell'immensa spiaggia in un'insenatura ombrosa e riparata dai venti, si svolge un letto di finissima arena lungo oltre un chilometro.

Alcune case si innalzano qua e là sulla banchina, altre si arrampicano su pei dolci pendii delle prime collinette, ed altre ancora si nascondono fra i verdi rami degli alberi, senza togliere nulla della sua grandiosità a questo paesaggio sublime.

Si stava per entrare a S. Effiam.

Un albergo, e poche case disseminate al disotto della piccola cappella consacrata al valoroso eremita che aiutò il re Artù a vincere il drago, compongono questa stazione appena conosciuta dai rari " touristes „ meglio informati e più curiosi, che non la maggioranza solita a visitare i luoghi di bagni.

Il vetturino che aveva rallentato l'andatura del suo cavallo, si volse verso il viaggiatore con l'aria un po' imbarazzata, e disse che gli sarebbe stato impossibile condurlo più oltre.

Egli era al servizio d'un padrone di Plouaret ed era obbligato a non oltrepassare il limite ordinario delle sue escursioni.

— Ma — interrogò Lebreton — se io volessi ricondurti sui tuoi passi, ti rifiuteresti di servirmi?

— No davvero, signore. Se voi volete fissarmi pel ritorno, è affar vostro. Solamente sarà necessario far riposare il cavallo.

— Questo è giustissimo — ribattè il viaggiatore. — Conducimi all'albergo. Faremo colazione tutti due e la tua bestia frattanto mangerà e si riposerà a suo agio.

" Stasera mi porterai a Keravilio. Voglio passarci la notte.

Il vetturino non poteva desiderare di meglio.

Da due giorni che egli si trovava col suo cliente, aveva avuto tempo di assuefarsi ai suoi modi come al suo viso, ed in Brettagna è sempre una cosa importantissima quella di piacere ai proprietarii degli alberghi ed ai cocchieri, se si desidera viaggiare nelle migliori condizioni di comodità e sicurezza.

Per conseguenza Giovan-Maria le Tassert, tale era il nome dell'automedonte, depose allegramente lo sconosciuto innanzi alla porta dell'albergo, ed il proprietario, che era nello stesso tempo il direttore, venne a riceverlo con ogni sorta di premurose gentilezze.

Aspettando l'ora della " table d'hôte „ — vale a dire il mezzogiorno — Colman Lebreton si diresse con maggiore indifferenza che curiosità, verso la piattaforma, sulla quale erano state erette alcune cabine pei bagnanti che discendevano in mare attraversando delle assi inclinate immerse nell'acqua per metà.

Una trentina di persone d'ambo i sessi e d'ogni età si tuffava rumorosamente nell'onda salata.

Delle risa, dei gridi, e delle esclamazioni in lingue diverse si frammischiavano in un fracasso assordante.

— Don't go down, baby — echeggiò una voce acuta di donna, alla quale rispose in spagnuolo una fanciulletta di sei o sette anni, che senza badare all'ingiunzione avuta si gettò ridendo nell'acqua.

La fronte del viaggiatore si corrugò bruscamente e le sue labbra si piegarono ad un sorriso amaro e sprezzante, mentre egli mormorava fra sè:

— Gli inglesi, gli inglesi sempre e dovunque! E inevitabili come essi sono questi orribili " rastaquoères. „ Oh, gli stranieri!

Lebreton non si era accorto che accanto a lui stava il proprietario dell'albergo, un uomo di media statura e dal volto intelligente e fine.

— Eh! si, signore! — rispose questi con un sorriso. — Si, sempre gli inglesi, e con essi i " rastaquoères „ invadenti e spacconi: gli stranieri parassiti e biliosi che l'invidia rode e non si trovano bene che nel nostro paese.

" Che cosa volete? E' così, e non c'è nulla da fare. Dopo tutto, bisogna ancora rallegrarsene: poichè io vi domando: che mai farebbero i poveri albergatori, se venisse loro a mancare questa clientela?

Lebreton si volse un po' seccato e pronto a rimettere al suo posto quest'importuno che si permetteva ascoltare le riflessioni dei vari ospiti.

Ma il volto che egli contemplò destò subito le sue simpatie.

Il proprietario dell'albergo non era infatti un individuo qualunque.

I suoi lineamenti affinati e quasi scheletriti, ma improntati ad una malinconia piena di bontà, sembravano essere l'espressione d'un'anima energica che avesse lungo tempo lottato contro gli ostacoli e le avversità.

Il corpo non rispondeva a questa virilità dello sguardo e della fisonomia.

Lo si sarebbe detto consunto e curvato da una rude esistenza, di quelle che menano fuori della Francia, nelle ardenti regioni dei tropici, gli avventurieri guidati dalla sete dell'oro o la passione della scienza.

Era costui uno spostato degno di commiserazione, o un vinto degno di stima?

Forse l'uno e l'altro.

Qualunque cosa fosse, egli si era subito acquistata la simpatia del viaggiatore, poichè, voltosi interamente dalla sua parte, Lebreton replicò:

— E' vero, avete ragione, e sono io uno sciocco ad esprimere così crudamente la mia opinione.

— E' l'opinione di un patriota, un po' esaltata forse, ma che io condivido pienamente in fondo del mio cuore, ed alla quale mi succede d'abbandonarmi qualche volta. Ciò vuol dire, signore, che voi non sarete trattato da ospite, ma da amico.

I due uomini scambiarono una stretta di mano, ed avrebbero proseguito la loro conversazione, se un incidente non fosse venuto bruscamente ad interromperla, attirando altrove l'attenzione del viaggiatore.

Due bagnanti uscivano allora dall'acqua, e, senza fermarsi nella capanna, traversavano la banchina, dirigendosi verso il giardino dell'albergo, ove senza dubbio era pronto per esse un riparo più comodo.

Nella coscienza altera della loro miracolosa bellezza esse si avanzavano tranquille e senza fretta.

Ed in realtà, per quanto dissimili fossero l'una dall'altra, queste due donne erano meravigliosamente belle, ed il più minuzioso artista e il dilettante più sofistico non avrebbero saputo decidere quale delle due riportasse la palma.

Una bionda, l'altra bruna, i loro tipi offrivano un contrasto tanto seducente per quanto completo, e che le metteva scambievolmente in rilievo.

Esse riunivano tutto quanto la carne può produrre di fascini snervanti e febbri passionali.

I loro costumi oscuri, leggermente aperti sul davanti, lasciavano intravedere la statuaria purezza del loro seno, mettendo a nudo le braccia bellissime, dorate dal sole e dall'aria marina; ed ambedue, una sotto il casco dei suoi capelli d'oro, l'altra sotto le pesanti treccie d'un nero azzurro, parevano delle creature evocate da qualche leggenda medioevale, o da una novella araba, abbellite ancora dall'iperbolica fantasia del narratore.

Esse passarono, ed il viaggiatore rimase immobile al suo posto, senza parola e senza respiro.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-21.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto *ai 1. e ai 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO; via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe, S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	21,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	19,20	21,28	—	*22,50
Nettuno-Anzio	0,5	7,58	9,30	13,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,50	9,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	7,4	—	16,25	—	—	11,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,10	18,16
Bagni	a.	6,36	7,18	8,56	10,2	11,58	16,29	17,29	19,33
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,6	18,7	20,8
Tivoli	p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	18,21	20,—
Bagni	p.	6,22	8,—	9,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,24
Roma	a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,29	20,3	21,40

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Gas Scrivo per tranquillizzarti ma compatisci mia posizione non aggravarla. Sarò appuntamento. Tanti saluti tanti b.... 350

Mare ricevuta 24 prima lettera, ringrazio di tutto, sollevato buone notizie. Scrivi pure francamente più spesso possibile. Mi riconosci? c'è pericolo? interrogami e stabilisci risposte. Sarò domenica G. 350

Oreo Ritornata, pensa darmi appuntamento vivo sognandolo. Cosuccia mia divina, angioletto carino, mia piccola... adorata dammi l'anima tua. Fiore profumato, gentile, vuoi venire sul mio core, morire con me? 351

Cortis Ho l'animo pieno di ebbrezza, la mente tutta assorta nella dolce ricordanza di quelle soavi ore. Scrivimi spesso ed a lungo perchè le tue lettere sono l'unico mio conforto. Ricorda tanti soavissimi b... Domani difficilmente potrò venire a vederti. Sempre tuo. 351

Grazie lettere: risponderò. Se che devi andare Parigi, avvisami, verrò vederti. E' tanto tempo che sono privo di tale felicità! Volevo scriverti ieri 25, non feci però in tempo. Rammentati data, per me indimenticabile,?... Adoroti sempre. Mille ardentissimi tua ACQUA. 351

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia